

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

D.g.r. 6 novembre 2015 - n. X/4283

Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GUCE L347 del 20 dicembre 2013);
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, notificata alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea il 17 luglio 2015 con nota n. D/8184;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del programma di sviluppo rurale 2014 - 2020»;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia che al punto 15.2 del capitolo 15 individua la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del citato regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il decreto n. 7180 del 9 settembre 2015 del direttore generale della direzione agricoltura con il quale si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza;

Considerato che:

- per l'attuazione delle operazioni, fatti salvi i casi non previsti, è necessario procedere alla preventiva approvazione di appositi criteri di selezione;
- l'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 avente ad oggetto «funzioni dell'autorità di gestione» ed in particolare la lettera a) del comma 1 «Elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano non discriminatori e trasparenti e tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8»;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia ha individuato, per i casi previsti, i «principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione»;
- a norma dell'art. 74, lettera a) del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati;
- nella seduta del 2 ottobre 2015 al Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) è stata sottoposta la proposta di criteri di selezione e che in tale seduta si è convenuto di demandare ad apposita successiva procedura scritta il completamento del processo previa indicazione anche del punteggio attribuibile alle singole macro-aree dei criteri di selezione;
- con nota n. M1.2015.0330973 del 9 ottobre 2015 è

stata avviata la procedura scritta per licenziare i criteri di selezione a cura del CdS;

- le osservazioni fatte pervenire dai componenti il CdS sono state raccolte, valutate e, conseguentemente, è stato elaborato il documento definitivo che è stato trasmesso, a conclusione della procedura scritta avviata, con nota del 30 ottobre 2015 a tutti i componenti il CdS;

Visto il documento «Criteri di selezione delle operazioni», allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quale esito del processo sopra richiamato;

Dato atto che, al fine di garantire il ruolo di verifica, controllo e monitoraggio del CdS, la lista dei criteri così come definita nel documento allegato assicura la quantità di punteggio da attribuire a livello di macro-criteri demandando alla organizzazione dell'AdG la definizione dei punteggi per singolo criterio;

Ritenuto pertanto di prendere atto del documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Precisato inoltre che l'approvazione del presente provvedimento è meramente finalizzata agli adempimenti attuativi del citato Programma e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

All'unanimità di voti espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato documento «Criteri di selezione delle operazioni del PSR 2014-2020» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare all'AdG la fissazione dei punteggi per singolo criterio nel rispetto del limite fissato per il livello di macro -criterio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è meramente finalizzato agli adempimenti di cui al precedente punto 1 e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURL della Regione Lombardia nonché sul sito della DG Agricoltura.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 – 2020**

Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di selezione delle operazioni

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia è stato approvato il 15 luglio 2015 con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015)4931.

Il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013¹ sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nel Programma Di Sviluppo Rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti i criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati. Nelle schede delle operazioni sono definiti i macro criteri di selezione ed individuati ed ordinati gli elementi di valutazione ad essi relativi.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Operazione 8.1.02, Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.2.01, Misura 11, Misura 12, Misura 13).

Il presente documento contiene per completezza anche i criteri di selezione delle operazioni 4.1.01 e 19.2.01 già sottoposti al Comitato di Sorveglianza provvisorio con consultazione informale attraverso procedura scritta rispettivamente in data 8 luglio 2015 e 21 luglio 2015.

¹ Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013

- 1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze
- 1.2.01 - Progetti dimostrativi ed azione di informazione
- 1.3.01 - Scambi aziendali
- 2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale
- 2.3.01 - Formazione dei consulenti
- 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità
- 3.2.01 - Informazione e promozione dei prodotti di qualità
- 4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere
- 4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
- 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari
- 6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori
- 6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
- 6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia
- 7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
- 7.3.01 - Incentivi per il potenziamento della banda larga
- 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
- 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali
- 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
- 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO A
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO B
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO C
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO D
- 8.4.01 - Ripristino dei danni alle foreste
- 8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 1
- 8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 2
- 8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 10.2.01 - Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale
- 16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 1
- 16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 2
- 16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione
- 16.4.01 - Filiere corte
- 16.5.01 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale
- 16.9.01 - Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare
- 16.10.01 - Progetti integrati di filiera
- 16.10.02 - Progetti integrati d'area
- 19.2.01 - Attuazione dei piani di Sviluppo locale
- 19.3.01 - Cooperazione dei GAL

1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematica oggetto della formazione		60
1	Prestazioni economiche e ambientali delle aziende	
2	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici	
3	Tematica oggetto della formazione	
4	Attività di formazione in campo (Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività)	
Qualità del progetto		30
5	Modalità innovative di formazione (presenza/Assenza)	
6	Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica)	
7	Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche	
8	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo	
Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI		10
9	Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematica oggetto della formazione		60
1	<i>Prestazioni economiche e ambientali delle aziende</i>	
1.1	Presenza	
1.2	Assenza	
2	<i>Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici</i>	
2.1	Presenza	
2.2	Assenza	
3	<i>Tematica oggetto della formazione</i>	
3.1	Sicurezza sul lavoro	
3.2	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	
3.3	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	
3.4	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	
3.5	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
3.6	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	
3.7	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	
3.8	Diffusione delle buone pratiche	
3.9	Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
3.10	Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	
3.11	Efficienza energetica	
3.12	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
4	<i>Attività di formazione in campo (Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività) *</i>	
4.1	Attività > 50%	
4.2	Attività tra 25% e 50%	
4.3	Attività < 25%	
4.4	Attività assente	

Qualità del progetto		30
5	Modalità innovative di formazione	
5.1	Presenza	
5.2	Assenza	
6	Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica).	
6.1	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie pari o superiori al 50% del totale	
6.2	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 30% e meno del 50% del totale	
6.3	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 10% e meno del 30% del totale	
6.4	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie inferiori al 10%	
6.5	categorie assenti	
7	Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche **	
7.1	Ottimo	
7.2	Buono	
7.3	Sufficiente	
8	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo **	
8.1	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente	
8.2	tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente	
8.3	Prima esperienza	

Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI		10
9	Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO	
9.1	Ottimo	
9.2	Buono	
9.3	Sufficiente	

PUNTEGGIO MASSIMO		100
-------------------	--	-----

* Si propone l’inserimento dell’elemento nell’ambito del macrocriterio “Tematica oggetto della formazione” per favorire i progetti di formazione che prevedono il completamento della parte teorica di formazione con attività pratiche in campo e rafforzare così l’obiettivo dell’operazione di migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali degli imprenditori. Il criterio è coerente con gli obiettivi dell’Operazione ed integra quelli prioritari previsti nel paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” dell’Operazione”. Il punteggio attribuito all’elemento proposto sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari individuati nell’ambito del macrocriterio “Tematica oggetto della formazione”.

** I criteri aggiuntivi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell’Operazione ed integrano quelli prioritari, migliorano l’impianto di valutazione dei progetti di formazione e favoriscono un’analisi più approfondita della qualità dei progetti. Il punteggio attribuito ai nuovi elementi proposti sarà comunque inferiore a quello dei criteri indicati nel paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” dell’Operazione.

1.2.01 - Progetti dimostrativi ed azione di informazione

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Qualità del progetto	50
Tematica oggetto delle iniziative di informazione / dimostrazione	30
Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze	20

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Qualità del progetto	50
1	Modalità innovative di divulgazione
2	Progetto dedicato ai seguenti destinatari finali dell'informazione / divulgazione: giovani agricoltori, agricoltori di sesso femminile, agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica
3	Qualità delle fonti informative e completezza dell'informazione fornita in relazione alla tematica o alle tematiche *
4	Qualità dell'analisi del fabbisogno informativo in relazione ai destinatari individuati *
5	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto *
6	Distribuzione delle attività lungo la durata del progetto *

Tematica oggetto delle iniziative di informazione / dimostrazione	30
7	Prestazioni economiche e ambientali delle aziende
8	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici
9	Diffusione di risultati di progetti di cooperazione sullo sviluppo rurale

Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze	20
10	Costi per attività di dimostrazione pari ad almeno il 25 % dei costi totali del progetto
11	Coerenza degli strumenti proposti rispetto al fabbisogno informativo da soddisfare

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

* I criteri aggiuntivi proposti migliorano l'impianto di valutazione dei progetti di dimostrazione e informazione e favoriscono un'analisi più approfondita della qualità dei progetti sulla base di elementi specifici, in coerenza con il paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari individuati nell'ambito del macrocriterio "Qualità del progetto".

1.3.01 - Scambi aziendali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-----------------------------	-------

Qualità del progetto	60
1 Tematiche trattate	
2 Durata della permanenza presso altre aziende	
Caratteristiche dei destinatari	40

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-------------------------	-------

Qualità del progetto	60
1 Tematiche trattate	
1.1 Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	
1.2 Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	
1.3 Biodiversità, condizionalità, greening, benessere animale	
1.4 Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
1.5 Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	
1.6 Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	
1.7 Diffusione delle buone pratiche	
1.8 Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	
1.9 Efficienza energetica	
1.10 Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
1.11 Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
1.12 Sicurezza sul lavoro	
2 Durata della permanenza presso altre aziende	
2.1 da 4 a 6 mesi	
2.2 da 2 a 3 mesi	
2.3 da 0 a 1 mese	

Caratteristiche dei destinatari	40
3.1 giovani che aderiscono all'operazione 6.1.01	
3.2 agricoltori che intendano attuare la conversione dalla produzione convenzionale a quella biologica	
3.3 silvicoltori che intendano passare da una gestione tradizionale a una gestione sostenibile della foresta, secondo i protocolli di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale	
3.4 agricoltori che aderiscano ai gruppi operativi PEI finanziati dall'operazione 16.1.01	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR		78
1	Tipologie delle tematiche trattate	
2	Numerosità delle tematiche trattate	
3	Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza	
4	Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione generale" della Misura, in relazione alle problematiche affrontate	
Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione		13
Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del PEI e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art. 35		9

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR		78
1	Tipologie delle tematiche trattate	
1.1	bilancio aziendale e gestione globale dell'impresa	
1.2	salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale	
1.3	sostenibilità ambientale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle acque, riduzione delle emissioni e risparmio energetico sicurezza alimentare, sistemi di autocontrollo e sistemi qualità	
1.4	produzioni biologiche	
1.5	sicurezza relativa al lavoro e all'azienda	
1.6	sicurezza alimentare, sistemi di autocontrollo e sistemi qualità	
1.7	innovazione tecnologica e nuove tecniche di produzione	
1.8	sanità e benessere animale	
1.9	filieri corte, integrazioni di filiera, orientamento al mercato e marketing	
1.10	gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
2	Numerosità delle tematiche trattate	
2.1	> di 6 tematiche	
2.2	tra 4 e 6 tematiche	
2.3	< 4 tematiche	
3	Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza *	
3.1	Bovino latte/Caprino Latte/Bufalino	
3.2	Suino	
3.3	Ovino/Caprino Carne	
3.4	Bovino carne/Equino	
3.5	Cunicolo/ Avicolo	
3.6	Viticultura	
3.7	Risicoltura/Cerealicoltura/Colture Proteoleaginose	
3.8	Frutticoltura/Orticoltura/Olivicoltura	
3.9	Forestale	
3.10	Floricoltura e ornamentali	
3.11	Altri comparti	
4	Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione	

	generale” della Misura, in relazione alle problematiche affrontate
4.1	Numerosità dei destinatari
	> 1.050
	841 - 1050
	631 - 840
	491 - 630
	281 - 490
	70 - 280
	< 70
4.2	Numerosità - Giovani agricoltori
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.3	Numerosità - Agricoltori donna
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.4	Numerosità - Agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000
	con un numero di agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.5	Numerosità - Agricoltori che praticano agricoltura biologica
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.6	Numerosità - Agricoltori in zona montana **
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 40% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 30% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%

Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione		13
5.1	Supporti informatici per la registrazione e l'elaborazione di dati tecnici ed economici relativi alle aziende destinatarie della consulenza. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza. (Presenza/assenza)	
5.2	Supporti informatici per misurare e confrontare le performance produttive quantitative e qualitative tramite indici tecnici ed economici finalizzati al miglioramento della gestione e del reddito aziendale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza. (Presenza/assenza)	
5.3	Supporti informatici per l'elaborazione di report di analisi degli andamenti delle performance produttive quantitative e qualitative in relazione al contesto produttivo regionale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza e Report dei risultati del progetto ad uso della Pubblica amministrazione. (Presenza/assenza)	

Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del PEI e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art.35		9
6.1	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di iniziative promosse dai GO finanziate con l'operazione 16.1.01	
6.2	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.2.01	
6.3	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.4.01	

6.4	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.5.01
-----	--

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * Criterio 3. Il comparto produttivo è previsto nella descrizione del macrocriterio e, per mero errore, non è stato indicato tra i criteri sottostanti. Si ritiene quindi opportuno considerare anche i comparti produttivi nella valutazione dei progetti, per sostenere e valorizzare il ruolo della consulenza aziendale nei comparti rappresentativi a livello regionale e locale (ad esempio ovicaprini, cunicoli, equini), con una specifica attenzione alle aree più svantaggiate. In ogni caso, il criterio, per entità dei punteggi assegnati ai comparti, non preclude a nessuna azienda la partecipazione al sistema di consulenza.
- ** Criterio 4.6. Si ritiene utile inserire tra i destinatari anche le aziende delle aree montane, che rappresentano le zone più svantaggiate a livello regionale. In questo modo s'intende incentivare l'adesione alla consulenza di aziende che, per localizzazione, dimensioni economiche e caratteristiche strutturali delle aziende, necessitano di un'attenzione maggiore rispetto alle aziende che operano in condizioni più favorevoli.

2.3.01 - Formazione dei consulenti

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematiche oggetto della formazione		60
1	Tematiche relative all'Innovazione	
2	Tematiche relative alle Prestazioni Economiche e Ambientali delle Aziende	
Contenuti della proposta formativa		30
3	Modalità innovative di formazione	
4	Competenze professionali dei formatori	
Numerosità dei tecnici coinvolti		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematiche oggetto della formazione		60
1	<i>Tematiche relative all'Innovazione</i>	
1.1	Modelli di produzione e strumenti di sostenibilità aziendale	
1.2	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici	
1.3	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, agricoltura di precisione, produzione integrata)	
1.4	Riduzione delle emissioni di inquinanti e climalteranti in atmosfera, adattamento ai cambiamenti climatici	
1.5	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), greening	
1.6	Gestione dei reflui e dei suoli e protezione delle acque	
1.7	Sicurezza alimentare e miglioramento quanti qualitativo delle produzioni	
1.8	Risultati delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
1.9	Efficienza energetica (attrezzature, impianti, lavorazioni) e fonti di energia rinnovabile	
1.10	Nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
2	<i>Tematiche relative alle Prestazioni Economiche e Ambientali delle Aziende</i>	
2.1	Modelli di bilancio economico aziendale e applicazioni informatiche	
2.2	Gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche, di fertilizzanti e fitofarmaci	
2.3	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
2.4	Autocontrollo e impiego efficiente dei mezzi tecnici e dei fattori della produzione	
2.5	Sicurezza alimentare tracciabilità e sostenibilità ambientale	
2.6	Sicurezza sul lavoro	
2.7	Gestione e prevenzione dei rischi aziendali	
2.8	Condizionalità	
2.9	Cooperazione e associazionismo	

Contenuti della proposta formativa		30
3	<i>Modalità innovative di formazione</i>	
3.1	diversificazione e modularità degli interventi formativi anche tramite e-learning e forum, corsi, seminari, visite e attività dimostrative, videoconferenze.	
	> 3 modalità di formazione comprendente visite in campo e/o attività dimostrative	
	> 3 modalità di formazione	
	2 - 3 modalità di formazione	
3.2	1 modalità di formazione	
	utilizzo di supporti informatici per effettuare verifiche di apprendimento	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4	Competenze professionali dei formatori
	Esperienza formativa nella tematica oggetto della formazione. Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo
4.1	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente
	tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente
	prima esperienza
4.2	pubblicazioni nella tematica oggetto della formazione
4.3	presenza di docenti con esperienza tecnica maturata nel settore produttivo di riferimento

Numerosità dei tecnici coinvolti		10
5.1	Numero di partecipanti > 15	
5.2	Numero di partecipanti da 10 a 15	
5.3	Numero di partecipanti < 10	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche del richiedente		50
Localizzazione delle produzioni		25

PUNTEGGIO MASSIMO	75
-------------------	----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche del richiedente *		50
1.1	Adesione all'Agricoltura Biologica	
1.2	Giovane agricoltore	
1.3	Adesione ad un secondo regime di qualità	

Localizzazione delle produzioni		25
2.1	Aree svantaggiate di montagna - Area D	
2.2	Aree svantaggiate di montagna - Area C	
2.3	Aree di collina - Area C	
2.4	Altre aree - Area A	
2.5	Altre aree - Area B e C	

PUNTEGGIO MASSIMO	75
-------------------	----

* Si è ritenuto opportuno non inserire il criterio di selezione “Donna”, non rilevante rispetto agli obiettivi dell’Operazione e di sostituirlo con un nuovo criterio “Adesione ad un secondo regime di qualità” che favorisce le aziende che s’impegnano su più sistemi di qualità, aumentando l’impatto dell’Operazione.

3.2.01 - Informazione e promozione dei prodotti di qualità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Regime di qualità		35
Qualità del progetto		35
2	Livello di innovazione degli strumenti di promozione utilizzati	
3	Integrazione tipologia interventi	
4	Ampiezza del progetto	
5	Tipologia e qualità degli indicatori di impatto previsti	
Livello di aggregazione		30
6	Iniziative integrate tra più prodotti	
7	Numero di agricoltori che aderiscono al sistema di qualità	
8	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Regime di qualità		35
1.1	Agricoltura biologica	
1.2	Regime di qualità relativo a prodotti delle aree svantaggiate di montagna (Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG)	
1.3	Indicazione facoltativa "Prodotto di montagna"	
1.4	Nuovi prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG *	
1.5	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG *	
Qualità del progetto		35
2	<i>Livello di innovazione degli strumenti di promozione utilizzati</i>	
2.1	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 70% del valore del progetto finanziato	
2.2	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 50% del valore del progetto finanziato	
2.3	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 35% del valore del progetto finanziato	
3	<i>Integrazione tipologia interventi</i>	
3.1	Presenza di almeno un intervento in almeno tre azioni previste	
3.2	Presenza di almeno un intervento in almeno due azioni previste	
4	<i>Ampiezza del progetto</i>	
4.1	Promozione di livello comunitario (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
4.2	Promozione di livello nazionale (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
4.3	Promozione di livello regionale (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
5	<i>Indicatori previsti dal progetto</i>	
5.1	Presenza di almeno 3 indicatori	
5.2	Presenza di almeno 2 indicatori	
Livello di aggregazione		30
6	<i>Iniziative integrate tra più prodotti</i>	
6.1	Progetti che aggregano più di 3 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	
6.2	Progetti che aggregano 3 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	
6.3	Progetti che aggregano 2 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	

7	Numero di agricoltori che aderiscono al sistema di qualità
7.1	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati uguale o superiore a 70%
7.2	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati inferiore a 70% e superiore a 50%
7.3	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati inferiore o uguale a 50%
8	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia
8.1	Si
8.2	No

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

* I regimi inseriti nel macrocriterio “Regimi di qualità” completano l’elenco dei regimi previsti nel Programma. Il punteggio attribuito ai regimi inseriti sarà comunque inferiore a quello dei regimi prioritari indicati nel paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” dell’Operazione.

4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25

PUNTEGGIO MASSIMO	150
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente</i>	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate, per esclusivo uso aziendale	
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative, nel rispetto dei requisiti di cui alla sezione "costi ammissibili" del Programma relativamente alle macchine agricole.	
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo 4.1, lettera B delle presenti disposizioni attuative	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
2.1	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a	

non cumulabile con 2.3	fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.4 non cumulabile con 2.6	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare
2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali
2.6 non cumulabile con 2.4	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali
2.7	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto
3	<i>Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici</i>
3.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo
3.2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)
3.3	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
4	<i>Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici</i>
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo 5.1, lettera I delle presenti disposizioni attuative
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 250.000 euro	
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 1
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1 e inferiore a 2
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 3
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro	
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 1
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1 e inferiore a 2
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 3

Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicapri	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
1 non cumulabile con 2	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	
2	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso	

non cumulabile con 1	femminile
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000

PUNTEGGIO MASSIMO	150
--------------------------	------------

- * Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile
- ** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".

4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25

PUNTEGGIO MASSIMO	150
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente</i>	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate per esclusivo uso aziendale	
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative	
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo 4.1, lettera B delle presenti disposizioni attuative	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
2.1 non cumulabile con	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di	

2.3	classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.4	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali
2.6	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici
3.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo
3.2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)
3.3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare
3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo 5.1,

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

	lettera l delle presenti disposizioni attuative
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro	
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale 150.000 euro	
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9
Aziende con produzione Standard superiore a 150.000 euro e inferiore o uguale a 250.000 euro	
6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5
6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5
6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8
6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro	
6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 2
6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 4
6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 4

Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicapriini	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
1 non cumulabile con	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	

2	
2 non cumulabile con 1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000

PUNTEGGIO MASSIMO	150
-------------------	-----

Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile

** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi *		23
1	Tipologia d'investimento	
2	Tipologia di prodotti	
3	Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	
4	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti		12
5	Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	
6	Numero di aziende agricole aderenti al progetto	
Localizzazione dell'intervento		4
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		1

PUNTEGGIO MASSIMO **40**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi *		23
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Viene valutato il rapporto tra importo degli investimenti tecnologici (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi</i>	
1.1	superiore all'80%	
1.2	dal 50% all'80%	
2	Tipologia di prodotti	
	<i>Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologici (riconosciute ai sensi dell'art. 16 del Regolamento) sulle linee oggetto di finanziamento</i>	
2.1	superiore al 50%	
2.2	dal 30% al 50%	
3	Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che prevedono almeno uno dei seguenti interventi:</i> - Investimenti relativi all'introduzione di impianti finalizzati alla produzione da FER per uso aziendale; - Ristrutturazione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - Costruzione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - Investimenti relativi all'introduzione di tecniche per il recupero e il riutilizzo dell'acqua.	
4	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano come principale obiettivo l'introduzione concreta in azienda di un'innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto (tale soluzione innovativa deve essere introdotta in azienda per la prima volta e deve costituire elemento di novità nel contesto di filiera); nel caso l'innovazione riguardi la riduzione dell'impatto su aria, acqua e suolo viene riconosciuta una maggiorazione di 1,5 punti</i>	
4.1	Innovazione tecnologica	
4.2	Innovazione che riduce l'impatto su aria, acqua e suolo	

Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti		12
5	Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	
	<i>Il punteggio viene attribuito proporzionalmente alla percentuale di materia prima di cui è garantita la fornitura (si rammenta che tale percentuale non può essere inferiore al 70% del totale)</i>	
5.1	Investimenti proposti da società cooperative agricole o da Organizzazioni di Produttori/AOP riconosciute ai sensi del Reg. UE n. 1308/13 e relativa normativa nazionale; il punteggio viene riconosciuto per la materia prima conferita dai soci per obbligo statutario	
5.2	Per le altre imprese il punteggio viene attribuito in presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione (la maggiorazione deve essere garantita per tre anni). Maggiorazione:	
	> 3%	
	>2% fino al 3%	
	>1% fino al 2%	
	altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti e misurabili per i produttori di base	
	Nessun vantaggio economico misurabile	
6	Numero di aziende agricole aderenti al progetto	
	<i>Il punteggio viene attribuito nell'ipotesi che almeno 10 produttori di base conferiscano materia prima per la trasformazione</i>	

Localizzazione dell'intervento		4
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti</i>	
7.1	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
7.2	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) o aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		1
8	Tipologia d'azienda	
	<i>Viene attribuito il più favorevole dei seguenti punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente</i>	
8.1	azienda biologica o azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (EMAS, ISO14001) **	
8.2	società cooperativa o Organizzazione di produttori/AOP	
8.3	micro impresa	
8.4	piccola impresa	
8.5	media impresa	
8.6	grande impresa	

PUNTEGGIO MASSIMO		40
-------------------	--	----

* Non è stato considerato, ai fini della valutazione del progetto, il criterio “Sostenibilità economica dell’investimento”, in quanto tale elemento viene valutato nell’ambito delle procedure attivate con lo strumento finanziario previsto per l’Operazione. Si è ritenuto quindi opportuno evitare che lo stesso criterio fosse utilizzato in due momenti diversi del processo di valutazione dei progetti.

** Al criterio “Azienda biologica” è stato affiancato il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa, al pari dell’agricoltura biologica. L’elemento è stato inserito su richiesta dell’Autorità Ambientale del Programma.

Il punteggio minimo di accesso all’Operazione è pari a 20 punti.

4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi richiesti		50
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		30
2	Integrazione di più tipologie di intervento	
3	Numero di soggetti che possono fruire della strada	
4	Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti	
5	Classe di transitabilità	
6	Utilizzo della piattaforma tecnologica	
Livello di progettazione		10
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi richiesti		50
Tipologia intervento 1 e 2		
1.1 cumulabile con 1.3	Adeguamento e miglioramento di strade esistenti	
1.2 cumulabile con 1.3	Realizzazione di nuove strade (di classe di transitabilità I e II)	
1.3	Ricorso a tecniche a basso impatto per l'ambiente, quali quelle di ingegneria naturalistica	
Tipologia intervento 3		
1.4 cumulabile con 1.5	Realizzazione di piattaforme tecnologiche ad uso collettivo per il deposito/stoccaggio del materiale legnoso	
1.5 cumulabile con 1.4	Attrezzature fisse connesse agli impianti dei deposito e stoccaggio	
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		30
2	Integrazione di più tipologie di intervento	
2.1	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con le sottomisure 8.3 (tipologia A, B, D) e 8.4	
2.2	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con la sottomisure 8.6.1 (tipologia 2)	
3	Numero di soggetti che possono fruire della strada	
3.1	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) > 31	
3.2	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) 11 - 30	
3.3	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) < 10	
4	Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti	
4.1	Interventi di miglioramento con passaggio di classe di transitabilità doppio o triplo	
4.2	Interventi di miglioramento con passaggio alla classe di transitabilità immediatamente superiore	
5	Classe di transitabilità	
5.1	Strade di nuova realizzazione di classe I	
5.2	Strade di nuova realizzazione di classe II	
6	Utilizzo della piattaforma tecnologica *	
6.1	Piattaforma per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	
6.2	Piattaforma per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	
Livello di progettazione		10
7.1	Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni acquisite)	
7.2	Progetto definitivo	

7.3	Progetto preliminare
Caratteristiche del richiedente	
8.1	Consorzi forestali
8.2	Enti pubblici
8.3	Soggetti privati (gestori di strade VASP)
PUNTEGGIO MASSIMO	
100	

* Il criterio proposto “Utilizzo della piattaforma tecnologica” è coerente con il paragrafo “Costi ammissibili” dell’Operazione. In assenza di tale criterio, gli investimenti di cui al punto 3 del paragrafo “Costi ammissibili” non sarebbero valutabili al pari degli altri interventi. Il punteggio attribuito non sarà comunque superiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio “Requisiti qualitativi dell’intervento”.

Il punteggio minimo di accesso all’Operazione è pari a 39 punti per la tipologia “strada agro-silvo-pastorale” e 36 punti per la tipologia “piattaforma tecnologica” .

4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi		75
1	Numero di strutture coinvolte nel progetto comprensoriale	
2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
3	Dimensione del territorio interessato	
4	Diversificazione delle attività	
5	Attività di trasformazione	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente		5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi		75
1	Numero di strutture coinvolte nel progetto comprensoriale	
1.1	Oltre 15 malghe	
1.2	Da 10 a 15 malghe	
1.3	Da 6 a 9 malghe	
1.4	5 malghe	
2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
2.1	Realizzazione/ammodernamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
3	Dimensione del territorio interessato	
3.1	Oltre il 30% della superficie complessiva del comprensorio	
3.2	Più del 20 e fino al 30% della superficie complessiva del comprensorio	
3.3	Dal 10 al 20% della superficie complessiva del comprensorio	
4	Diversificazione delle attività	
4.1	Oltre 2 attività	
4.2	2 attività	
4.3	1 attività	
5	Attività di trasformazione	
5.1	Presenza attività di trasformazione del latte	
Localizzazione dell'intervento*		20
6.1	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)	
6.2	Aree Natura 2000	
Caratteristiche del richiedente		5
7.1	Proprietari pubblici	
7.2	Gestori pubblici	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Il punteggio viene attribuito solo se almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento ricade nell'area interessata. Qualora la superficie interessata dall'intervento fosse compresa in due o più aree, il punteggio non è cumulabile, e si attribuisce il punteggio più favorevole

4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali	
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro)	
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi+ filari)	
Localizzazione dell'intervento		30
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali*	
1.1	siepi	
1.2	filari complessi	
1.3	filari semplici (una fila) polispecifico	
1.4	filari semplici (una fila) monospecifico	
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro)*	
	Siepi	
2.1	Oltre 12 specie	
2.2	Da 12 a 9 specie	
2.3	Da 8 a 4 specie	
	Filari	
2.4	Oltre 8 specie	
2.5	Da 8 a 5 specie	
2.6	Da 4 a 2 specie	
2.7	Filare monospecifico	
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi + filari)	
3.1	Oltre 2.000 m	
3.2	Da 2.000 a 1.000 m	
3.3	Da meno di 1.000 m a 700 m	
3.4	Da meno di 700 m a 500 m	
3.5	da meno di 500 m a 400 m	
Localizzazione dell'intervento		30
4.1	Aree Natura 2000**	
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)**	
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ** (****)	
4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ** (****)	
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) ** (****)	
4.6	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo *** (****)	
4.7	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente *** (****)	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * In caso di più interventi di tipologia diversa richiesti in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di spesa. Più tratti di siepe (o di filare) sono considerati un unico intervento.
- ** Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.
- *** Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.6 e 4.7 non sono cumulabili tra loro.
- **** L'inserimento di aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dalle strutture vegetali ammesse a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 25 punti.

4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili	
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate	
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide	
Localizzazione dell'intervento		50
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili ^{1/3}	
1.1	Tipologia dell'intervento	
1.1.a	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	
1.1.b	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile	
1.1.c	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	
1.1.d	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile	
1.2	numero fontanili interessati dall'intervento ²	
1.2.a	più di 3 fontanili recuperati	
1.2.b	da 2 a 3 fontanili recuperati	
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate ^{1/4}	
2.1	numero specie utilizzate ²	
2.1.a	Oltre 8 specie	
2.1.b	Da 8 a 4 specie	
2.2	lunghezza della fascia tampone ²	
2.2.a	lunghezza oltre 300 m	
2.2.b	lunghezza da 300 m a 200 m	
2.2.c	lunghezza da meno di 200 m a 100 m	
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide ¹	
3.1	Aree umide	
3.1.a	aree umide: oltre 3.000 mq	
3.1.b	aree umide: da 2.000 a 3.000 mq	
3.2	Pozze di abbeverata	
3.2.a	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interramento: oltre 50 mq di superficie (anche in più interventi)	
3.2.b	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interramento: da 40 a 50 mq di superficie (anche in più interventi)	
3.3	Altre strutture per l'abbeverata	
3.3.a	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: oltre 4 mc	
3.3.b	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: da 2 a 4 mc	
Localizzazione dell'intervento		50
4.1	Aree Natura 2000 ⁵	
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) ⁵	
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ⁵ (*)	

4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ^{5 (*)}
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) ^{5 (*)}
4.6	ZVN (solo per realizzazione di fasce tampone boscate) ^{6 (*)}
4.7	Interventi realizzati in territori ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna definite nel PSR della Lombardia 2014-2020 (solo per pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata) ^{6 (*)}
4.8	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}
4.9	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- 1 In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (fontanili, FTB, aree umide e pozze di abbeverata) ad ogni intervento viene attribuito il punteggio in base ai parametri di riferimento. I punteggi attribuiti ad ogni tipologia si sommano.
- 2 I punteggi eventualmente attribuiti per interventi su più fontanili si sommano a quelli relativi alla tipologia di intervento
- 3 In caso di più interventi di recupero fontanili in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito per la tipologia di recupero con punteggio più alto.
- 4 In caso di più interventi di realizzazione FTB in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di lunghezza.
- 5 Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.
- 6 Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.8 e 4.9 non sono cumulabili tra loro ma cumulabili con il parametro 4.6.

* L'inserimento di ulteriori tipologie di area nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dagli interventi ammessi a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 18 punti.

6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi delle iniziative programmate nel Piano aziendale		70
1	Realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici	
2	Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi	
3	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	
4	Realizzazione di investimenti e/o pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		15
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		15
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi delle iniziative programmate nel Piano aziendale		70
1	Realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici (criteri non cumulabili tra loro)	
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro		
1.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	
1.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7	
1.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10	
1.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10	
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale a 125.000 euro		
1.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	
1.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6	
1.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9	
1.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9	
Aziende con produzione Standard superiore a 125.000 euro e inferiore o uguale a 200.000 euro		
1.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	
1.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5	
1.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8	
1.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8	
2	Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi	
2.1 non cumulabile con 2.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per la diversificazione dell'attività agricola	
2.2 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per la diversificazione dell'attività agricola	
2.3 non cumulabile con 2.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per l'attività agricola	
2.4 non cumulabile	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per l'attività agricola	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

con 2.3	
2.5	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per la diversificazione dell'attività agricola
2.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per l'attività agricola
2.7	Acquisto di macchine e/o attrezzature aziendali
2.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali (esclusi i pioppeti)
3	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici
3.1 non cumulabile con 3.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
3.2 non cumulabile con 3.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
3.3	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
3.4	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti; realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici; realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione
3.5	Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo; acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
3.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
4	Realizzazione di investimenti e/o pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo
4.1 non cumulabile con 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione alla Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.2 non cumulabile con 4.1, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.3 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.4 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.5 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	Adesione all'Operazione 10.1.10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.6	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, e riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
4.7	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno; acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture; installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle

	attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed); installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra
--	--

Comparto produttivo connesso agli obiettivi indicati nel Piano aziendale *		15
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicaprini	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		15
1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
2 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
3 non cumulabile con 6	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	
4 non cumulabile con 2	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) - Aree Natura 2000	
5 non cumulabile con 6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **	
6 non cumulabile con 3 e 5	Azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP o vini DOC/DOCG/IGT ***	

TOTALE PUNTEGGIO	100
-------------------------	------------

* Per l'assegnazione di tale punteggio si considera solo il comparto produttivo al quale fa riferimento il maggior numero degli obiettivi indicati nel Piano aziendale.

** Su richiesta dell'Autorità Ambientale del Programma è stato inserito, tra i criteri di selezione, anche il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" dell'Operazione.

*** Si è ritenuto opportuno prevedere un criterio di selezione relativo alla produzione di prodotti DOP/IGP, DOC/DOCG/IGT, per incentivare l'adesione dei giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola a sistemi che valorizzano l'aspetto qualitativo della produzione agricola. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" dell'Operazione.

6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70
1	Investimenti su fabbricati identificati nel certificato di connessione	
2	Investimenti innovativi	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agrituristiche)	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70
1	Investimenti su fabbricati identificati nel certificato di connessione	
1.1	Aziende che non hanno percepito finanziamenti per l'agriturismo (misura 311A) nella programmazione 2007 - 2013	
1.2 non cumulabile con 1.3	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 50 anni	
1.3 non cumulabile con 1.2	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 10 anni	
1.4	Intervento di recupero del fabbricato da utilizzare ai fini agrituristiche che contempli più del 70% della spesa ammissibile in opere	
1.5 non cumulabile con 1.6	Azienda agricola con almeno 3 ettari di SAU (Aree C e D)	
1.6 non cumulabile con 1.5	Azienda agricola con almeno 30 ettari di SAU (altre aree)	
2	Investimenti innovativi	
2.1	Investimenti finalizzati esclusivamente per servizi di Attività sociale erogativa ai sensi della D.g.r. 3387/15 del 10/04/2015.	
2.2 non cumulabile con 2.3	Agriturismi che aderiscono a sistemi di rete d'impresa agricola per la condivisione dei servizi agrituristiche differenti.	
2.3 non cumulabile con 2.2	Agriturismi che aderiscono a sistemi di rete d'impresa agricola per la condivisione dei soli prodotti aziendali.	
2.4	Risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell'acqua del rubinetto o uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall'agriturismo	
2.5	Utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili)	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agrituristiche)	
3.1	Attività sociale erogativa accreditata	
3.2	Servizio di alloggio agrituristiche/agricampeggio	
3.3	Altri servizi agrituristiche	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	

4.1	Investimenti per impianti di produzione di energia da FER (es. fotovoltaico, idroelettrico, eolico, ecc.)
4.2	Investimenti per impianti di riscaldamento/produzione di acqua calda (impianti a legna, cippato, biomassa, pannelli solari, ecc.)
4.3	Investimenti per impianti volti al risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell’acqua del rubinetto o uso sostenibile dell’acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall’agriturismo
4.4	Utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili)

Localizzazione dell’intervento (non cumulabili tra loro)		20
5.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all’Allegato B al PSR 2014 - 2020	
5.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente e dell’azienda		10
6.1 non cumulabile con 6.2	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell’Operazione 6.1.01	
6.2 non cumulabile con 6.1	Richiedente che conduce un’impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
6.3 non cumulabile con 6.4	Azienda in area svantaggiata di montagna di cui all’Allegato B al PSR 2014 - 2020 (almeno 50% SAU)	
6.4 non cumulabile con 6.3	Azienda in aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 (almeno 50% SAU)	
6.5 non cumulabile con 6.6	Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i.	
6.6 non cumulabile con 6.5	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) e/o di marchio Ecolabel turistico *	

PUNTEGGIO MASSIMO		100
--------------------------	--	------------

(*) L’inserimento tra i criteri del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza i requisiti ambientali del macrocriterio “Caratteristiche del richiedente e dell’azienda”, consentendo di valorizzare l’impegno delle aziende ad aderire ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari indicati nel paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” dell’Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all’Operazione è pari a 10 punti, assegnati nell’ambito della categoria “Requisiti qualitativi degli interventi richiesti”.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi		44
1	Innovazione tecnologica degli investimenti	
2	Sostenibilità ambientale degli investimenti	
3	Presenza di sistemi di autocontrollo	
4	Sostenibilità economica dell'investimento	
Localizzazione dell'intervento		4
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		2
PUNTEGGIO MASSIMO		50

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi		44
1	Innovazione tecnologica degli investimenti	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano l'obiettivo di introdurre in azienda un'innovazione tecnologica qualificabile in base alle diverse tipologie di impianto di produzione di FER</i>	
1.1	1. impianto di produzione di energia elettrica da biogas o biomasse:	
	<i>utilizzo energia termica > 70%</i>	
	<i>utilizzo energia termica da 50% a 70%</i>	
1.2	2. impianto di produzione di energia termica da biogas o biomasse:	
	<i>rete teleriscaldamento > 7 utenti:</i>	
	<i>rete teleriscaldamento da 5 utenti a 7 utenti</i>	
1.3	3. impianto fotovoltaico:	
	<i>rendimento > 18%</i>	
	<i>rendimento da 11% a 18%</i>	
1.4	4. impianto di produzione di biometano:	
	<i>capacità produttiva < 250 Smc/h</i>	
	<i>capacità produttiva da 250 Smc/h a 500 Smc/h</i>	
1.5	5. impianto di produzione di energia termica tramite pompe di calore geotermiche	
1.6	6. impianto idroelettrico	
Punteggio aggiuntivo		
1.7	Impianto 1	
	<i>a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici</i>	
	<i>b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria</i>	
	<i>c) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box</i>	

1.8	Impianto 2*
	a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici
	b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria
	c) copertura stoccaggi in abbinamento a biofiltri
	d) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box
1.9	Impianto 3**
	a) impianto fotovoltaico con film sottile
	b) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici
	c) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box
1.10	Impianto 4***
	a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici
	b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria
	c) copertura stoccaggi in abbinamento a biofiltri
	d) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box
1.11	Impianto 5
	a) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box
2	Sostenibilità ambientale degli investimenti
	Il punteggio viene attribuito per progetti che prevedono di introdurre soluzioni che riducono gli impatti nei confronti dei diversi aspetti ambientali
2.1	Impianto 1
	a) riduzione NOx
	- < 100 mg/nmc
	- da 100 mg/nmc a 250 mg/nmc
	b) solare termico in abbinamento a impianti di produzione di energia da biogas o biomasse
2.2	c) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER
	d) numero di allevamenti coinvolti
	Impianto 2
	a) riduzione polveri combustione
	- Potenza termica nominale installata > 1 MW: < 5 mg/nmc
	- Potenza termica nominale installata compresa tra 0,15 e 1 MW: < 30 mg/nmc
2.3	b) solare termico in abbinamento a impianti di produzione di energia da biogas o biomasse
	c) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER
	d) numero di allevamenti coinvolti
	Impianto 3
2.3	a) fotovoltaico in combinazione con rimozione eternit
	b) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER
	c) numero di allevamenti coinvolti

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

2.4	Impianto 4
	a) biometano:
	• autotrazione
	• immissione in rete
	• cogenerazione
	• aggregazione per upgrading biometano da impianti di produzione esistenti (aggiuntivo)
	- > di 4 impianti di produzione
2.5	- da 2 a 4 impianti di produzione
	b) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER
2.6	c) numero di allevamenti coinvolti
	Impianto 5
2.5	a) numero di allevamenti coinvolti
	Impianto 6
2.6	a) impianto idroelettrico con recupero di mulini esistenti
	b) numero di allevamenti coinvolti
3	Presenza di sistemi di autocontrollo
3.1	Sistemi di rilevazione e registrazione in continuo alle emissioni (Sistemi di Analisi in continuo alle Emissioni - SAE)
3.2	Sistemi di rilevazione e registrazione in continuo delle matrici in ingresso (quantitativi) o del funzionamento
4	Sostenibilità economica dell'investimento ****
	Il punteggio viene attribuito in relazione alla solidità finanziaria del richiedente

Localizzazione dell'intervento		4
	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti	
5.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
5.2	Zone Vulnerabili Nitrati*****	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		2
6	Tipologia d'azienda	
	Viene attribuito il più favorevole dei seguenti punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente	
6.1	Giovane	
6.2	Donna	
6.3	Azienda biologica o azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) *****	
6.4	Piccola impresa *****	
6.5	Media impresa *****	
6.6	Grande impresa *****	

PUNTEGGIO MASSIMO		50
--------------------------	--	-----------

* Criteri b) e c) non cumulabili tra loro

** Criteri a) e b) non cumulabili tra loro

*** Criteri b) e c) non cumulabili tra loro

**** Data la tipologia e l'entità dei costi degli interventi ammissibili, si ritiene opportuno prevedere anche un criterio che tiene conto della sostenibilità economica dell'investimento in rapporto alla produzione aziendale. In questo modo si incentivano i progetti che assicurano un equilibrio finanziario tra investimento e capacità produttiva aziendale e il mantenimento della complementarietà della produzione di energia rispetto a quella agricola. Il punteggio del criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello dei criteri prioritari del macrocriterio "Requisiti qualitativi".

- ***** Nell'ottica della migliore gestione ambientale degli effluenti di allevamento, si ritiene opportuno inserire un criterio di selezione legato alle zone vulnerabili ai nitrati, in quanto alcune tipologie di investimento concorrono, oltre alla produzione di energia, anche alla risoluzione dei problemi connessi alla distribuzione di azoto nei terreni di aree sensibili dal punto di vista ambientale. Il punteggio attribuito a tale criterio non sarà comunque superiore a quelli indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" dell'Operazione.
- ***** Al criterio di selezione "Azienda biologica" si è ritenuto opportuno affiancare il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa, al pari dell'agricoltura biologica. Il criterio è stato inserito su richiesta dell'Autorità Ambientale del Programma.
- ***** Tra i criteri di selezione del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" sono stati inseriti i requisiti delle imprese (piccola, media, grande), in coerenza con le categorie di beneficiario individuate nel paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" dell'Operazione. I criteri aggiunti favoriscono gli investimenti realizzati dalle aziende di dimensioni inferiori, incentivando la diversificazione da parte di aziende che possono incrementare il proprio reddito solo attraverso attività complementari a quella agricola. Il punteggio attribuito a tale criterio non sarà comunque superiore a quello dei criteri indicati nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 15 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		65
1	Impianto caratterizzato da soluzioni innovative di recente introduzione	
2	Impianto che utilizza biomasse forestali	
3	Numero di cittadini che beneficiano dell'intervento	
4	Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili	
Localizzazione dell'intervento		18
Caratteristiche del richiedente		17
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		65
1	Impianto caratterizzato da soluzioni innovative di recente introduzione	
1.1	Impianto di produzione di energia elettrica da biomasse:	
	utilizzo energia termica > 70%	
	utilizzo energia termica da più 50% a 70%	
	utilizzo energia termica da più 30% a 50%	
1.2	Impianto di produzione di energia termica da biomasse:	
	rete teleriscaldamento > 7 comuni	
	rete teleriscaldamento da 5 comuni a 7 comuni	
	rete teleriscaldamento < 5 comuni	
1.3	Impianto fotovoltaico:	
	rendimento > 18%	
	rendimento da 11% a 18%	
	rendimento < 11%	
1.4	Impianto di produzione di energia termica tramite pompe di calore geotermiche	
1.5	Impianto idroelettrico	
2	Impianto che utilizza biomasse forestali	
2.1	Impianto che utilizza biomasse forestali in abbinamento ad altre FER	
2.2	Impianto che utilizza solo biomasse forestali	
2.3	Riduzione polveri combustione:	
	- Potenza termica nominale installata superiore a 1 MW - emissione di polveri < 5 mg/nmc	
	- Potenza termica nominale installata inferiore o uguale a 1 MW - Emissione polveri < 30 mg/nmc	
3	Numero di cittadini che beneficiano dell'intervento	
3.1	Oltre 5000 cittadini	
3.2	Da 1.500 a 5000 cittadini	
4	Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili	
4.1	Produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili uguale o superiore al 50% dell'energia totale utilizzata	
4.2	Produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili inferiore al 50% dell'energia totale utilizzata	
Localizzazione dell'intervento		
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Aree B *	
Caratteristiche del richiedente **		17
6.1	Unione di Comuni	
6.2	Comune	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.
- ** Gli elementi di valutazione sono stati rivisti in quanto le Comunità montane sono state inserite erroneamente nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", non essendo tra soggetti istituzionali che realizzano direttamente gli investimenti previsti dall'Operazione. Tali interventi sono normalmente realizzati da Comuni o da aggregazioni di Comuni; s'intende incentivare gli investimenti realizzati in forma aggregata, che possono riguardare una popolazione più ampia di quella di un singolo comune.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 25 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.3.01 - Incentivi per il potenziamento della banda larga

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-----------------------------	-------

Localizzazione dell'intervento	35
Numero utenti	15

PUNTEGGIO MASSIMO	50
-------------------	----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-------------------------	-------

Localizzazione dell'intervento	35
1.1	Aree D
1.2	Aree C

Numero di utenti	15
2.1	Comuni con numero di potenziali utenti < 100
2.2	Comuni con numero di potenziali utenti => 100

PUNTEGGIO MASSIMO	50
-------------------	----

7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		78
1	Tipologia dei servizi attivati	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
4	Categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio	
Localizzazione dell'intervento		12
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		78
1	Tipologia dei servizi attivati	
1.1	Servizi essenziali alla popolazione rurale	
1.2	Servizi di utilità sociale	
1.3	Attività ricreative, didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio culturale delle popolazioni rurali.	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
2.1	Servizi attivati in forma integrata	
2.2	Presenza di enti che svolgono un ruolo specifico nel campo delle politiche e/o altri servizi attivati dal progetto	
2.3	Modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nella quale viene realizzato	
2.4	Assenza nel territorio interessato di strutture erogatrici di servizi analoghi a quelli di cui al progetto presentato	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
3.1	Popolazione interessata oltre i 5000 residenti	
3.2	Popolazione interessata da 3.000 a 5000 residenti	
3.3	Popolazione interessata inferiore a 3000 residenti	
4	Categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio	
4.1	Sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili)	
Localizzazione dell'intervento		12
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Aree B *	
Caratteristiche del richiedente		10
6.1	Enti pubblici	
6.2	Partenariato pubblico/privato	
6.3	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 33 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
4	Strutture territoriali coinvolte	
Localizzazione dell'intervento		16
Caratteristiche del richiedente		14
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	
1.1 non cumulabile con 1.2 e 1.3	Sviluppo di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità	
1.2 non cumulabile con 1.1 e 1.3	Infrastrutture su piccola scala	
1.3 non cumulabile con 1.1 e 1.2	Infrastrutture ricreative con servizi di piccola recettività	
1.4	Utilizzo di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica o di tecniche costruttive che minimizzano l'impermeabilizzazione dei suoli	
1.5	Azioni per la promozione di prodotti e servizi "verdi"	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
2.1	Introduzione di innovazioni tecnologiche per la fruibilità dei siti e per lo sviluppo di pacchetti turistici	
2.2	Introduzione di azioni innovative in relazione alle modalità di fruizione del servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	
2.3	Integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi extra PSR	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
3.1	Popolazione interessata oltre i 5000 residenti	
3.2	Popolazione interessata da 1.500 a 5000 residenti	
4	Strutture territoriali coinvolte (criteri non cumulabili tra loro)	
4.1	Investimenti relativi al territorio sovracomunale	
4.2	Investimenti relativi al territorio comunale	

Localizzazione dell'intervento		16
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Area B *	

Caratteristiche del richiedente		14
6.1	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico:	
	- livello di rappresentatività provinciale	
	- livello di rappresentatività sovra comunale	
6.2	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	
	Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale	

6.4	Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni
PUNTEGGIO MASSIMO	
100	

* L’inserimento dell’elemento di valutazione “Aree B” è giustificato in quanto l’operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in “Area B”, si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo “Condizioni di ammissibilità” dell’Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all’Operazione è pari a 29 punti, assegnati nell’ambito della categoria “Requisiti qualitativi degli interventi richiesti”.

7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti	70
Localizzazione dell'intervento	15
Caratteristiche del richiedente	15

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti	70
1 <i>Tipologia di uso pubblico della struttura</i>	
1.1 non cumulabile con 1.2	Struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di una rete integrata di servizi esistente
1.2 non cumulabile con 1.1	Struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di progetti attivati attraverso un PSL o altri progetti integrati
1.3 cumulabile con 1.1 e 1.2	Piano di promozione e informazione connesso alla valorizzazione in termini ambientali del territorio relativo della struttura oggetto di recupero e/o riqualificazione
2 <i>Valorizzazione territoriale della struttura in termini ambientali</i>	
2.1	Progetto integrato con altri progetti di recupero ambientale
2.2	Interventi su beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica
2.3	Strutture situate in aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000
3 <i>Innovazione delle modalità di fruizione</i>	
3.1	Modalità innovative di utilizzo e fruizione della struttura oggetto del progetto

Localizzazione dell'intervento	15
4.1	Aree D
4.2	Aree C
4.3	Aree B *

Caratteristiche del richiedente	15
5.1	Enti pubblici
5.2	Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro
5.3	Soggetti privati

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

- * L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Possesso di certificazione forestale		25
Localizzazione dell'intervento		20
Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate		33
3	Interventi di tipologia B (arboricoltura da legno a ciclo medio lungo): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	10
4	Interventi di tipologia A (pioppeti): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		88

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Possesso di certificazione forestale (criteri non cumulabili tra di loro)		25
1.1	Possesso di entrambe le certificazioni (FSC e PEFC)	
1.2	Certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council)	
1.3	Certificazione forestale PEFC (Pan-european Forest Certification Council)	
Localizzazione dell'intervento*		20
2.1	Area Natura 2000	
2.2	Parco naturale o riserva, statale o regionale	
2.3	Parco regionale o nazionale	
2.4	Comune classificato "pianura" da ISTAT	
2.5	Comune classificato "collina" da ISTAT (possibile solo tipologia B)	

Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate		33
3	Interventi di tipologia B (arboricoltura da legno a ciclo medio lungo): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
3.1	Uso di dieci specie di piante	
3.2	Uso di nove specie di piante	
3.3	Uso di otto specie di piante	
3.4	Uso di sette specie di piante	
3.5	Uso di sei specie di piante	
3.6	Uso di cinque specie di piante	
3.7	Uso di quattro specie di piante	
4	Interventi di tipologia A (pioppeti): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
4.1	Il 100% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.2	Almeno il 90% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.3	Almeno l'80% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.4	Almeno il 75% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.5	Almeno il 70% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.6	Almeno il 60% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.7	Almeno il 55% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.8	Uguale o > del 50% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	

Caratteristiche del richiedente		10
5.1 non cumulabile con 5.2	Agricoltore con qualifica di “giovane agricoltore” ai sensi dell’art. 2 lettera n) del reg. UE n. 1305/2013	
5.2 non cumulabile con 5.1	Richiedente che conduce un’impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
5.3	Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i.	
5.4	Consorzio forestale riconosciuto ai sensi dell’art. 56 della l.r. n. 31/2008**	
5.5	Azienda faunistico venatoria o azienda agri – faunistico - venatoria ai sensi dell’art. 38 della l.r. n. 26/1993**	
5.6	Operatore agriturismo ai sensi dell’art. 153 della l.r. n. 31/2008**	
PUNTEGGIO MASSIMO		88

* Il punteggio viene attribuito solo se almeno il 50% della superficie interessata dall’intervento ricade nell’area interessata. Qualora la superficie interessata dall’intervento fosse compresa in due o più aree, il punteggio non è cumulabile, e si attribuisce il punteggio più favorevole (valido per i punteggi da 2.1 a 2.5).

** L’inserimento di ulteriori criteri nel macrocriterio “Caratteristiche del richiedente” è giustificato in quanto gli interventi promossi interessano anche altre tipologie d’azienda in aggiunta a quelle individuate nel Programma che, considerate le caratteristiche delle aziende condotte, possono contribuire a migliorare l’impatto ambientale degli interventi proposti, in particolare della tipologia B. Agli elementi aggiuntivi proposti saranno comunque attribuiti punteggi inferiori rispetto a quelli dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio “Caratteristiche del richiedente”.

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO A

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
-------------------------	--	-------

Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		30
1.1	Comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	
1.2	Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	
1.3	Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)*		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
2.2	Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	
2.3	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	
2.4	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	
2.5	Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	
2.6	Potenziamento di acquedotti o punti di rifornimento idrico esistenti	
2.7	Altri casi non sopra contemplati	

Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
4.3	Progetto preliminare	

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico: enti gestori di parchi o riserve, sia regionali che nazionali; Comunità montane, ERSAF	
5.2	Enti di diritto pubblico: Province; Unioni dei Comuni, Comuni	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti***	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * I criteri di selezione del macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento” riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia A è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l’elemento “Classificazione nel piano regionale degli incendi”. Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell’elemento prioritario indicato nel macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento” dell’Operazione.
- ** L’inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento” è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell’Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell’elemento prioritario indicato nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento”.
- *** Nel macrocriterio “Caratteristiche del richiedente” è stato escluso l’elemento di valutazione “Conduttori privati”, in quanto gli interventi previsti nella Tipologia A non sono di norma realizzati da soggetti privati. Si è ritenuto opportuno, invece, inserire i Consorzi forestali, in quanto gestiscono superfici boschive di dimensioni rilevanti, conferite loro da proprietari pubblici e privati. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio “Categoria del richiedente”.

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO B

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
1.1	Pianificazione di settore 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	
	Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	

Caratteristiche dell'intervento		25
2.1	Caratteristiche dell'intervento 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 5% e meno 20%	
	Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	
2.2	Caratteristiche dell'intervento 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
	Altri interventi	
2.3	Caratteristiche dell'intervento 3 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	
	Superficie dell'area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	
	Superficie dell'area di intervento compresa fra 10 e meno 15 ettari	
2.4	Caratteristiche dell'intervento 4 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 1.200 e meno 1.500 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 800 e meno 1.200 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 500 e meno 800 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e meno 500 m slm	
2.5	Caratteristiche dell'intervento 5 (una sola opzione, la più favorevole)*	
	Interventi preventivi in fustaie: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	

	Interventi preventivi in fustaie: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre
	Interventi preventivi in fustaie: Leccete, Altre formazioni di conifere

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati**	

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
4.3	Progetto preliminare o altra situazione	

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di piano di assestamento forestale vigente o scaduto da massimo 15 anni	
5.2	Enti di diritto pubblico diversi dal caso precedente	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di piano di assestamento forestale approvato	
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 diversi dal caso precedente	
5.5	Conduttori privati di superfici forestali	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'elemento di valutazione aggiunto è relativo alla tipologia del bosco in cui vengono eseguiti gli interventi preventivi previsti nella Tipologia d'intervento B. In questo modo si ritiene di poter tenere opportunamente conto delle maggiori esigenze di protezione di alcuni tipi di boschi, di elevato valore naturalistico e di favorire gli interventi a maggiore valenza ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".
- ** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO C

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		40
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Categoria di richiedente		15
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		40
1.1	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5)	
1.2	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4)	
1.3	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3)	
Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
2.2	Acquisto di vasche mobili *	
2.3	Telecamere fisse *	
2.4	Ponti radio *	
Localizzazione dell'intervento: area più rappresentativa nel territorio dell'ente richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) ***		15
4.1	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB superiore a 10.000 ettari	
4.2	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da 10.000 a 5.000 ettari	
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da meno 5.000 a 1.000 ettari	
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB inferiore a 1.000 ettari	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * I criteri di selezione del macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento” riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia C è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l’elemento “Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato”. Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà inferiore a quello dell’elemento indicato nel macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento”.
 - ** L’inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento” è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell’Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell’elemento prioritario indicato nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento”.
 - *** Nel macrocriterio “Categoria del richiedente” sono stati esclusi gli elementi di valutazione “Consorzi forestali” e “Conduttori privati”, perché gli interventi previsti da questa tipologia di Operazione sono realizzati solo da soggetti pubblici.
-

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO D

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Pianificazione di settore	30
Caratteristiche dell'intervento	25
Localizzazione dell'intervento	20
Livello di progettazione	15
Categoria di richiedente	10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Pianificazione di settore	30
1.1 Pianificazione di settore 1	
Interventi previsti da piani di assestamento forestale approvati	
1.2 Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI,	
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI,	
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn),	
Altre aree	

Caratteristiche dell'intervento	25
2.1 Quota altimetrica compresa fra 200 m e 1800 m slm	
2.2 Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade *	
2.3 Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75% *	
2.4 Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75% *	
2.5 Opere indicate con priorità alta negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" ² *	
2.6 Opere indicate con priorità media negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" *	

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	20
3.1 Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2 Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3 Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4 "Bosco da seme" **	
3.5 Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6 Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7 Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)	15
4.1 Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2 Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	

² Vedi "Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico" (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313)

4.3	Progetto preliminare o altra situazione
-----	---

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) ***		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.2	Enti di diritto pubblico non gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 non gestori di strada agro-silvo-pastorale	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

- * Gli elementi di valutazione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia D assume un rilievo tecnico solo l'elemento di valutazione "Quota altimetrica". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, favorendo la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale o localizzati in aree che la pianificazione territoriale ha considerato prioritarie per la protezione idrogeologica. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento indicato presente nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".
- ** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritari indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".
- *** Nel macrocriterio "Categoria del richiedente" è stato escluso l'elemento di valutazione "Conduttori privati", in quanto gli interventi previsti nella tipologia di intervento D non sono realizzati da singoli conduttori, ma da soggetti che gestiscono aree di dimensioni più ampie a livello territoriale.

8.4.01 - Ripristino dei danni alle foreste

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche dell'intervento		50
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		20
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche dell'intervento		50
1.1	Tipologia di boschi colpita dalla calamità (sommare una sola voce di tipologia, una di pendenza e una di quota, in ogni caso la più favorevole)	
	Tipologia: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	
	Tipologia: Faggete; Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	
	Tipologia: Leccete, Altre formazioni di conifere	
	Tipologia: altri tipi forestali	
	Tipologia: Robinieti puri, Formazioni a prevalenza di Ciliegio tardivo, Ailanto o altre specie esotiche a carattere infestante indicate nell'allegato B del r.r. n. 5/2007	
	Pendenza	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento da 40% a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento da 20% a meno 40%	
	Pendenza media dell'area di intervento da 5% a meno 20%	
	Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	
	Quota	
	Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	
	Quota media dell'area di intervento da 1.200 a meno 1.500 m slm	
	Quota media dell'area di intervento da 800 a meno 1.200 m slm	
	Quota media dell'area di intervento da 500 a meno 800 m slm	
	Quota media dell'area di intervento da 150 a meno 500 m slm	
1.2	Grado di progettualità (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
	Altri interventi	
1.3	Superficie interessata (una sola opzione, la più favorevole)	
	Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	
	Superficie dell'area di intervento da 15 a 20 ettari	
	Superficie dell'area di intervento da 10 a meno 15 ettari	
1.4	Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	
	Destinazione del bosco danneggiato (una sola opzione, quella prevalente)	
	Destinazione protettiva	
	Destinazione naturalistica o multifunzionale	
	Destinazione produttiva	
1.5	Destinazione turistico ricreativa o altre	
	Quantità di materiale legnoso da esboscare	
	Materiale da esboscare di almeno 150 mc/ettaro	
	Materiale da esboscare di meno di 150 mc/ettaro	

Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
2.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
2.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
2.3	Altra area protetta, statale o regionale	
2.4	"Bosco da seme"*	
2.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve*	
2.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve*	
2.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati*	
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
3.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
3.3	Progetto preliminare o altra situazione	
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
4.1	Enti di diritto pubblico: Comunità montane, enti gestori di parchi e riserve (nazionali, naturali o regionali), province, ERSAF	
4.2	Altri enti di diritto pubblico	
4.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi della l.r. n. 31/2008	
4.4	Impresa boschiva iscritta all'albo regionale di cui all'art. 57 della l.r. n. 31/2008	
4.5	Altri soggetti	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritari indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		70
Caratteristiche del richiedente		20
Mc tagliati dal richiedente (media del triennio)		10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		70
1	Tipologia di attrezzatura richiesta*	
1.1	Gru a cavo con stazione mobile, carrelli motorizzati/automatici	
1.2	Altre teleferiche	
1.3	Attrezzature combinate polifunzionali (processori, harvester, harwarder)	
1.4 cumulabile con 1.5	Trattori forestali portanti/esboscatrici (forwarder e skidder)	
1.5 cumulabile con 1.4	Altre attrezzature monofunzionali (abbattitrice, carica tronchi)	
1.6	Transporter per legname, rimorchi forestali	
1.7	Macchine motorizzate con livello di emissione EURO > IV	
1.8	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	

Caratteristiche del richiedente **		20
2.1	Consorzi forestali	
2.2 cumulabile con 2.3	Imprese boschive	
2.3 cumulabile con 2.2	Titolare dell'impresa boschiva di età non superiore a 40 anni***	
2.4 cumulabile con tutti i precedenti punti	Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per le misure 122 o 123 del PSR 2007-2013***	

Mc tagliati dal richiedente (media del triennio)****		10
3.1	maggiore di 700 mc/ULU/anno	
3.2	da 350 a 700 mc/ULU/anno	
3.2	minore 350 mc/ULU/anno	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

* I punti da 1.1 a 1.5 non sono cumulabili tra loro (escluso 1.4 e 1.5)

** Nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" non sono previsti gli elementi di valutazione "Imprese agricole" e "Soggetti privati" in quanto non possono essere beneficiari della Tipologia 1 dell'Operazione, come indicato nel paragrafo "Beneficiari" dell'Operazione.

*** Gli elementi di valutazione 2.3 e 2.4 devono essere considerati come una ulteriore specificazione riferita agli elementi di valutazione 2.1 e 2.2.

****Si ritiene opportuno inserire un ulteriore macrocriterio di valutazione che tenga conto della capacità operativa delle imprese forestali, allo scopo di favorire gli investimenti di aziende che sono in grado di assicurare un utilizzo più razionale ed economico delle macchine ed attrezzature finanziate. Al macrocriterio aggiunto sarà comunque attribuito un punteggio complessivo inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell'Operazione.

8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 2

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento	60
Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti)	15
Caratteristiche del richiedente	13
Livello di progettazione dell'intervento	12

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento	60
<i>Tutti i progetti esclusi i castagneti</i>	
1	Classe di urgenza/importanza
1.1 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi urgenti (da realizzare entro 5 anni dall'adozione del piano forestale)
1.2 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi classificati di media urgenza (da realizzare entro 10 anni dall'adozione del piano forestale)
1.3 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi classificati poco urgenti (da realizzare entro 15 anni dall'adozione del piano forestale)
1.4 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi differibili (realizzabili anche oltre il periodo di validità del piano forestale)
1.5 Non cumulabile con 1.6	Interventi classificati indispensabili (necessari per la conservazione del patrimonio forestale, la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio)
1.6 Non cumulabile con 1.5	Interventi classificati utili (opportuni per la valorizzazione del sistema forestale e del suo territorio)
2	Accessibilità dell'area d'intervento
2.1	Aree di difficile accesso (non servite)
2.2	Aree scarsamente servite
3	Ampiezza dell'area d'intervento
3.1	maggiore di 20 ha
3.2	da 15 a 20 ha
3.3	da 10 a meno di 15 ha
<i>Solo castagneti *</i>	
4	Tipologia dell'intervento (castagneti)
4.1	Recupero/ripristino di castagneti
4.2	Conversione di cedui di castagno
4.3	Interventi di recupero a carico di esemplari maturi in boschi misti (> 15/ha)
5	Ampiezza dell'area d'intervento (castagneti)
5.1	Uguale o maggiore 5 ha
5.2	Uguale o maggiore 2 ha e inferiore 5 ha

Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti)		15
4.1	maggiore 80 mc/ha	
4.2	da 40 a 80 mc/ha	
4.3	minore 40 mc/ha	
Caratteristiche del richiedente		13
5.1	Comuni	
5.2	Consorzi forestali	
5.3	Imprese boschive	
5.4	Imprese agricole	
5.5	Soggetti privati	
Livello di progettazione dell'intervento **		12
6.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	
6.2	Progetto definitivo (senza le autorizzazioni acquisite)	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Gli elementi di valutazione relativi ai castagneti sono stati inseriti in coerenza con la tipologia di intervento 2.B indicata nel paragrafo “Costi ammissibili” dell’Operazione. In assenza di tali elementi, gli investimenti della tipologia 2.B non potrebbero essere valutati e opportunamente valorizzati.

** L’aggiunta del macrocriterio “Livello di progettazione dell’intervento” è giustificato dalla necessità di finanziare interventi che siano ad uno stadio di progettazione avanzato, anche in considerazione dei tempi necessari ad ottenere le autorizzazioni previste a norma di legge per le tipologie d’investimento previste nell’Operazione. Il punteggio attribuito al macrocriterio aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell’Operazione.

8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		60
1	Tipologia di impianto/attrezzatura richiesta (Tipologia intervento 1)	
2	Dispositivi superiori agli standard a ridotto impatto ambientale (Tipologia intervento 1)	
3	Realizzazione/miglioramento di strutture per il deposito/stoccaggio (Tipologia intervento 2)	
4	Utilizzo della struttura di stoccaggio (Tipologia intervento 2)	
5	Livello di progettazione dell'intervento (Tipologia intervento 2)	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente		20
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		60
Tipologia intervento 1		
1	Tipologia di impianto/attrezzatura richiesta	
1.1	Macchine e attrezzature mobili per la primalavorazione (scortecciatrici, segatronchi, fenditrici, spaccalegna, appuntapali)	
1.2 cumulabile con 1.3	Cippatrici	
1.3 cumulabile con 1.2	Attrezzature mobili per l'essicazione del cippato, pese/strumenti di misurazione del materiale legnoso	
2	Dispositivi superiori agli standard a ridotto impatto ambientale	
2.1	Macchine motorizzate con livello di emissione EURO > IIIA	
2.2	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	
Tipologia intervento 2		
3	Realizzazione/miglioramento di strutture per il deposito/stoccaggio *	
3.1 cumulabile con 3.3	Miglioramento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti (realizzazione di pavimentazione o copertura, con materiali a ridotto impatto ambientale)	
3.2 cumulabile con 3.3	Realizzazione di strutture dotate di fondo pavimentato e di copertura per lo stoccaggio (realizzate con materiali a ridotto impatto ambientale)	
3.3 cumulabile con 3.1 e 3.2	Attrezzature fisse connesse agli impianti di deposito e stoccaggio del materiale legnoso (pese, essiccatoi)	
4	Utilizzo della struttura di stoccaggio *	
4.1	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	
4.2	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	
5	Livello di progettazione dell'intervento *	
5.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	
5.2	Progetto definitivo (senza le autorizzazioni acquisite)	
Localizzazione dell'intervento		20
6.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
6.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente		20
7.1	Micro impresa (settore forestale)	
7.2	Piccola impresa (settore forestale)	
7.3	Impresa che aderisce a progetti realizzati nell'ambito della misura 16	
7.4	Impresa in possesso di certificazione di catena di custodia (PEFC, FSC) **	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Gli elementi di valutazione relativi al “Miglioramento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti” sono inseriti in coerenza con la tipologia di intervento 2 del paragrafo “Costi ammissibili” dell’Operazione. In assenza di tali elementi, gli investimenti della tipologia 2 non potrebbero essere valutati e opportunamente valorizzati. Gli elementi di valutazione 1 e 2 sono cumulabili tra loro e non cumulabili con gli elementi 3, 4 e 5. Gli elementi 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro e non cumulabili con gli elementi 1 e 2.

** E’ stato aggiunto un elemento di valutazione relativo al possesso di certificazione forestale, per valorizzare le imprese che assicurano una gestione sostenibile delle attività aziendali in termini ambientali. Il punteggio attribuito al criterio aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi di valutazione del macrocriterio “Caratteristiche del richiedente”.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

10.2.01 - Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Competenza del richiedente		30
1	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche.	
2	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma.	
3	Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto.	
Qualità e completezza della partnership		25
4	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	
5	Presenza di imprese agricole nella partnership	
6	Numerosità di imprese agricole nella partnership	
Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio		25
7	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto	
8	Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto	
9	Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste	
10	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	
Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		20
11	Sviluppo di un network con agricoltori per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Competenza del richiedente		30
1	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche	
1.1	maggior 30 pubblicazioni	
1.2	da 10 a 30 pubblicazioni	
1.3	minore 10 pubblicazioni	
2	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma	
2.1	maggior 10 anni	
2.2	da 5 a 10 anni	
2.3	minore 5 anni	
3	Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto	
3.1	Si	
3.2	No	
Qualità e completezza della partnership		25
4	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	
4.1	Buono	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	Insufficiente*	
5	Presenza di imprese agricole nella partnership	
5.1	Si	
5.2	No	
6	Numerosità di imprese agricole nella partnership	
6.1	> 10 aziende	
6.1	< 10 aziende	
Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul		25

territorio		
7	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto	
7.1	Buono	
7.2	Discreto	
7.3	Sufficiente	
7.4	Insufficiente*	
8	Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto	
8.1	Buono	
8.2	Discreto	
8.3	Sufficiente	
8.4	Insufficiente*	
9	Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste	
9.1	buono (più di 3 azioni attivate)	
9.2	sufficiente (3 azioni attivate)	
9.3	scarso (2 azioni attivate)	
10	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	
10.1	buono	
10.2	sufficiente	
10.3	scarso	
Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		20
11	Sviluppo di un network con agricoltori per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica	
11.1	Buono	
11.2	Discreto	
11.3	Sufficiente	
11.4	Insufficiente*	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma		40
1	Coerenza con le priorità e gli obiettivi del PEI AGRI previsti nel bando	
2	Coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal PSR	
Potenziale di innovazione della proposta progettuale		60
3	Qualità della descrizione dell'idea progettuale e del piano delle attività da svolgere	
4	Valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati e alla soluzione dei problemi concreti descritti	
5	Congruietà dei soggetti coinvolti o da coinvolgere	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma		40
1	Coerenza con le priorità e gli obiettivi del PEI AGRI previsti nel bando	
1.1	Ottimo	
1.2	Discreto	
1.3	Sufficiente	
1.4	insufficiente	
2	Coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal PSR	
2.1	Ottimo	
2.2	Discreto	
2.3	Sufficiente	
2.4	insufficiente	
Potenziale di innovazione della proposta progettuale		60
3	Qualità della descrizione dell'idea progettuale e del piano delle attività da svolgere *	
3.1	Ottimo	
3.2	Discreto	
3.3	Sufficiente	
3.4	insufficiente	
4	Valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati e alla soluzione dei problemi concreti descritti	
4.1	Ottimo	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	insufficiente	
5	Congruietà dei soggetti coinvolti o da coinvolgere *	
5.1	Ottimo	
5.2	Discreto	
5.3	Sufficiente	
5.4	insufficiente	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento degli elementi di valutazione in aggiunta a quello definito nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione è determinato dalla necessità di disporre di un maggior numero di elementi per un'analisi più esaustiva della qualità della proposta progettuale.

16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 2

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		40
1	presenza di tutti i contenuti richiesti in coerenza con il bando	
2	adeguatezza analisi dei fabbisogni	
3	chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo all’obiettivo del Pei AGRI e dei 3 obiettivi trasversali del PSR	
4	livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	
5	adeguatezza metodologica	
6	congruità dei costi	
Qualità della partnership		30
7	Qualità del coordinamento: adeguatezza della modalità di gestione del piano e della partnership (anche in relazione alla trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale) e presenza di attività di cross fertilisation	
8	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole nel piano di attività	
9	composizione della partnership coerente con gli obiettivi del progetto	
10	competenza della partnership	
Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		30
11	coerenza con gli obiettivi e con le attività del piano del GO e dei destinatari individuati	
12	identificazione degli strumenti e delle modalità	
13	adeguata identificazione dei potenziali utenti coinvolti	
14	ampiezza della diffusione in termini di utenti coinvolti	
15	attività di promozione del progetto	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		40
1	<i>presenza di tutti i contenuti richiesti in coerenza con il bando</i>	
1.1	Ottimo	
1.2	Discreto	
1.3	Sufficiente	
1.4	Insufficiente	
2	<i>adeguatezza analisi dei fabbisogni</i>	
2.1	Ottimo	
2.2	Discreto	
2.3	Sufficiente	
2.4	Insufficiente	
3	<i>chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo all’obiettivo del Pei AGRI e dei 3 obiettivi trasversali del PSR</i>	
3.1	Ottimo	
3.2	Discreto	
3.3	Sufficiente	
3.4	Insufficiente	
4	<i>livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni</i>	
4.1	Ottimo	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	Insufficiente	
5	<i>adeguatezza metodologica</i>	
5.1	Ottimo	
5.2	Discreto	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

5.3	Sufficiente
5.4	Insufficiente
6	congruità dei costi
6.1	Ottimo
6.2	Discreto
6.3	Sufficiente
6.4	Insufficiente

Qualità della partnership		30
7	Qualità del coordinamento: adeguatezza della modalità di gestione del piano e della partnership (anche in relazione alla trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale) e presenza di attività di cross fertilisation	
7.1	Ottimo	
7.2	Discreto	
7.3	Sufficiente	
7.4	Insufficiente	
8	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole nel piano di attività	
8.1	Ottimo	
8.2	Discreto	
8.3	Sufficiente	
8.4	Insufficiente	
9	composizione della partnership coerente con gli obiettivi del progetto	
9.1	Ottimo	
9.2	Discreto	
9.3	Sufficiente	
9.4	Insufficiente	
10	competenza della partnership	
10.1	Ottimo	
10.2	Discreto	
10.3	Sufficiente	
10.4	Insufficiente	

Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		30
11	coerenza con gli obiettivi e con le attività del piano del GO e dei destinatari individuati	
11.1	Ottimo	
11.2	Discreto	
11.3	Sufficiente	
11.4	insufficiente	
12	identificazione degli strumenti e delle modalità	
12.1	Ottimo	
12.2	Discreto	
12.3	Sufficiente	
12.4	Insufficiente	
13	adeguata identificazione dei potenziali utenti coinvolti	
13.1	Ottimo	
13.2	Discreto	
13.3	Sufficiente	
13.4	Insufficiente	
14	ampiezza della diffusione in termini di utenti coinvolti	
14.1	Ottimo	
14.2	Discreto	
14.3	Sufficiente	
14.4	Insufficiente	
15	attività di promozione del progetto	
15.1	Ottimo	
15.2	Discreto	
15.3	Sufficiente	
15.4	Insufficiente	

16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		60
1	Coerenza con gli obiettivi del bando ¹	
2	Adeguatezza analisi dei fabbisogni	
3	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR	
4	Applicabilità dei risultati nella pratica produttiva	
5	Potenziale livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	
6	Adeguatezza metodologica e modalità di gestione del progetto e della partnership	
7	Congruità dei costi	
Qualità della partnership		30
8	Composizione coerente con gli obiettivi del progetto	
9	Competenza della partnership	
10	Caratteristiche della partnership	
Qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione		10
11	Programma coerente con gli obiettivi del progetto	
12	Individuazione dei destinatari diretti e indiretti e ampiezza divulgativa in termini di utenti coinvolti	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		60
1	Coerenza con gli obiettivi del bando ¹ <i>Presenza di tutti i contenuti richiesti dal modello di progetto indicato nel bando.</i>	
1.1	buono	
1.2	discreto	
1.3	sufficiente	
1.4	insufficiente ²	
2	Adeguatezza analisi dei fabbisogni <i>Il progetto identifica punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo della realtà produttiva alla quale applicare la soluzione innovativa proposta nel progetto</i>	
2.1	buono	
2.2	sufficiente	
2.3	scarso	
3	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR <i>Il progetto definisce obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate, individua l'ambito di innovazione che il progetto intende sviluppare e prevede azioni concrete, individua i destinatari, gli effetti attesi e i risultati utili e spendibili che intende conseguire. Il progetto contribuisce al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR</i>	
3.1	buono	
3.2	sufficiente	
3.3	scarso	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4	Applicabilità dei risultati nella pratica produttiva <i>Il progetto illustra i potenziali di adottabilità, ricaduta e impatto della soluzione innovativa proposta nel contesto di riferimento (settore produttivo/territorio). Il progetto dà evidenza dell'utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità dei risultati.</i>
4.1	buono
4.2	sufficiente
4.3	scarso
5	Potenziale livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni <i>Il progetto definisce uno o più dei seguenti elementi di innovazione: sviluppo e applicazione di tecnologie innovative, sperimentazione di prodotti nuovi, introduzione di processi innovativi per la sicurezza, la qualità e l'efficienza ambientale, secondo logiche di gestione innovativa di filiera. L'innovazione è tale in relazione allo stato dell'arte e della conoscenza nel contesto di riferimento. La soluzione innovativa costituisce un valore aggiunto atteso rispondente al superamento del problema, o mirato a cogliere le opportunità, individuati dall'analisi dei fabbisogni, coerentemente alle prospettive di sviluppo</i>
5.1	buono
5.2	sufficiente
5.3	scarso
6	Adeguatezza metodologica e modalità di gestione del progetto e della partnership <i>Il progetto descrive analiticamente il metodo adottato e il piano di lavoro, le attività, i prodotti attesi per ogni fase, le metodologie di analisi, controllo e valutazione degli interventi; inoltre contempla l'adozione di un modello organizzativo che garantisce efficace coordinamento e gestione, e assicura la costante interrelazione tra i componenti il team di progetto, la verifica degli stati di avanzamento, il monitoraggio delle singole azioni e dei risultati. Il progetto è strutturato in base a uno schema di programmazione che individua tempistica delle attività, compiti e responsabilità di ogni partner</i>
6.1	buono
6.2	sufficiente
6.3	scarso
7	Congruità dei costi <i>Il progetto attribuisce adeguatamente i costi alle diverse competenze e la loro ripartizione è congrua rispetto alle attività programmate</i>
7.1	sufficiente
7.2	scarso

Qualità della partnership		30
8	Composizione coerente con gli obiettivi del progetto <i>Compongono la partnership le figure necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto. La partnership è completa, garantisce il coinvolgimento attivo di operatori economici, ricercatori/tecnici e divulgatori e consente di valorizzare i risultati di progetto in termini di ricadute e adottabilità dei risultati</i>	
8.1	buono	
8.2	discreto	
8.3	sufficiente	
8.4	scarso	

9	Competenza della partnership <i>Il progetto dà evidenza della competenza professionale dei diversi partner in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto</i>
9.1	buono
9.2	sufficiente
9.3	scarso
10	Caratteristiche della partnership * <i>Presenza di più segmenti della filiera; ruolo di capofila e/o coordinamento in capo a un'aggregazione di imprese</i>
10.1	più caratteristiche presenti
10.2	1 caratteristica presente
10.3	caratteristiche assenti

Qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione		10
11	Programma coerente con gli obiettivi del progetto <i>Il progetto illustra le azioni divulgative in relazione ai target e agli specifici obiettivi di divulgazione dei risultati</i>	
11.1	buono	
11.2	sufficiente	
11.3	scarso	
12	Individuazione dei destinatari diretti e indiretti e ampiezza divulgativa in termini di utenti coinvolti <i>Il progetto distingue chiaramente quanto la ricaduta impatta sul partenariato e quanto sul comparto/territorio</i>	
12.1	buono	
12.2	sufficiente	
12.3	scarso	

TOTALE PUNTI	100
---------------------	------------

¹ a) migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento di filiera, compresa l'ottimizzazione dei flussi di dati e informazioni e l'adozione di metodologie di programmazione produttiva; b) migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera; c) stimolare la gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua; d) orientare le imprese alla domanda del mercato sviluppando prodotti nuovi/diversificati.

² In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile

* L'elemento di valutazione "Caratteristiche della partnership" è stato inserito per consentire una migliore e più appropriata analisi della tipologia di aggregazione che si costituisce per realizzare il progetto. All'elemento di valutazione aggiuntivo sarà comunque attribuito un punteggio inferiore a quelli dei criteri prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità della partnership".

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

16.4.01 - Filiere corte

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numero e dimensione produttiva delle aziende agricole e varietà dell'offerta		60
1	Numero di aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
2	Dimensione produttiva/economica complessiva (Produzione standard) delle aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
3	Varietà dell'offerta produttiva del partenariato - n. di OTE particolari (vedere Allegato I Reg Ce n. 1242/08)	
Qualità del progetto		40
4	Produzioni di qualità (% aziende con Filiere certificate ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012 e s.m.i. nel partenariato)	
5	Produzioni biologiche (% Aziende biologiche certificate ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i. nel partenariato)*	
6	Modalità di vendita on line	
7	Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività del progetto	
8	Accuratezza del progetto e grado di innovazione	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numero e dimensione produttiva delle aziende agricole e varietà dell'offerta		60
1	Numero di aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
1.1	Oltre 15 aziende agricole	
1.2	Da 9 a 14 aziende agricole	
1.3	Da 5 a 8 aziende agricole	
1.4	Da 3 a 5 aziende agricole	
1.5	2 aziende agricole	
2	Dimensione produttiva/economica complessiva (Produzione standard) delle aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
2.1	Uguale o maggiore a 20.000 euro e inferiore a 100.000 euro	
2.2	Uguale o maggiore a 100.000 e inferiore a 300.000 euro	
2.3	Uguale o maggiore a 300.000 euro	
3	Varietà dell'offerta produttiva del partenariato (n. di OTE particolari; vedere Allegato I Reg Ce n. 1242/08)	
3.1	Oltre 20 OTE	
3.2	Da 10 a 19 OTE	
3.3	Da 3 a 9 OTE	

Qualità del progetto		40
4	Produzioni di qualità (% aziende con Filiere certificate ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012 e s.m.i. nel partenariato)	
4.1	Uguale o maggiore al 50%	
4.2	Maggiore 20% e inferiore al 50%	
4.3	Inferiore o uguale al 20%	
5	Produzioni biologiche (% Aziende biologiche certificate ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i. nel partenariato)*	
5.1	Uguale o maggiore al 50%	
5.2	Maggiore 20% e inferiore al 50%	
5.3	Inferiore o uguale al 20%	
6	Modalità di vendita on line	
6.1	Si	
6.2	No	

7	Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività del progetto
7.1	Si
7.2	No
8	Accuratezza del progetto e grado di innovazione **
8.1	Ottima
8.2	Buona
8.3	Discreta

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

* Le aziende certificate parzialmente verranno considerate in maniera proporzionale alla percentuale di produzione certificata

** Il criterio inserito consente una più accurata analisi dei contenuti del progetto, consentendo una migliore e più appropriata valutazione della qualità della proposta progettuale. All'elemento di valutazione aggiuntivo non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello degli elementi prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità del progetto".

16.5.01 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numerosità e completezza partnership		40
1	Numerosità partnership - Imprese agricole e/o forestali coinvolte	
2	Completezza partnership in funzione degli obiettivi di progetto - Composizione del partenariato	
Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato		30
3	Ampiezza del territorio interessato - Superficie delle aziende agricole e/o forestali coinvolte nel progetto oggetto d'intervento	
4	Caratteristiche del comprensorio interessato* - Zonizzazione	
Qualità complessiva del progetto		30
5	Tipologia d'intervento e loro integrazione	
6	Produzione biologica - Numero di aziende biologiche partecipanti	
7	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi agroambientali (superficie)	
8	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti non produttivi	
9	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti forestali	
10	Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numerosità e completezza partnership		40
1	<i>Numerosità partnership - Imprese agricole e/o forestali coinvolte</i>	
	<i>Valutazione del peso della componente agricola e/o forestale rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti.</i>	
1.1	>90% - 100%	
1.2	>70% - 90%	
1.3	> 50% - 70%	
1.4	>30% - 50%	
1.5	< 30%	
2	<i>Completezza partnership in funzione degli obiettivi di progetto - Composizione del partenariato</i>	
	<i>Valutazione della diversificazione e della complementarità delle categorie di soggetti coinvolti (ad esempio, imprese agricole, Enti pubblici, consorzi, ecc.)</i>	
2.1	3 o più categorie	
2.2	2 categorie	
2.3	1 categoria	

Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato		30
3	<i>Ampiezza del territorio interessato - Superficie delle aziende agricole e/o forestali coinvolte nel progetto oggetto d'intervento *</i>	
	<i>Valutazione della superficie delle imprese agricole e/o forestali aderenti al progetto oggetto d'intervento</i>	
3.1	> 50 ettari	
3.2	10 - 50 ettari	
3.3	< 10 ettari	
4	<i>Caratteristiche del comprensorio interessato- Zonizzazione</i>	

	<i>Il punteggio viene riconosciuto se almeno il 50% della superficie agricola totale (SAT) delle aziende che effettuano interventi ricade nelle aree di seguito definite</i>
4.1	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)
4.2	aree Natura 2000
4.3	altre aree

Qualità complessiva del progetto		30
5	Tipologia d'intervento e loro integrazione	
	<i>Valutazione della complessità del progetto attraverso la diversificazione delle tipologie di operazioni PSR utilizzate.</i>	
5.1	più di 3 operazioni	
5.2	3 operazioni	
5.3	2 operazioni	
5.4	1 operazione	
6	Produzione biologica - Numero di aziende biologiche partecipanti	
	<i>Valutazione del numero di aziende biologiche che partecipano al progetto</i>	
6.1	più di 10	
6.2	da 5 a 10	
6.3	da 1 a 4	
6.4	0	
7	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi agroambientali (superficie)	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
7.1	Maggiore di 100 ettari	
7.2	da 50 ettari a 100 ettari	
7.3	minore di 50 ettari	
8	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti non produttivi	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
8.1	maggiore di 20 ettari	
8.2	da 10 ettari a 20 ettari	
8.3	minore di 10 ettari	
8.4	<i>Se la superficie oggetto d'intervento ricade almeno per il 30% nell'ambito delle aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale (punteggio aggiuntivo a quelli precedenti)</i>	
9	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti forestali	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
9.1	maggiore di 20 ettari	
9.2	da 10 ettari a 20 ettari	
9.3	minore di 10 ettari	
10	Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato	
10.1	3 tipologie di attività	
10.2	2 tipologia di attività	
10.3	1 tipologia di attività	
10.4	attività non prevista	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* L'inserimento dell'elemento di valutazione è coerente con il macrocriterio "Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato" indicato nell'Operazione. Si tratta, pertanto, della traduzione in un elemento di valutazione del macrocriterio "Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato", importante ai fini della valutazione complessiva del progetto e delle sue ricadute territoriali.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

16.9.01 - Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità dei progetti		60
1	Tipologie intervento e loro integrazione (Completezza e adeguatezza del progetto)	
2	Tipologia servizi previsti	
3	Ambito dei destinatari dei servizi	
4	Attività di formazione, informazione e consulenza	
Caratteristiche della partnership		35
5	Partecipazione enti pubblici	
6	Numero di soggetti coinvolti	
7	Numero e tipologia di aziende agricole	
8	Tipologia del capofila	
Localizzazione degli interventi		5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità dei progetti		60
1	Tipologie intervento e loro integrazione (Completezza e adeguatezza del progetto)	
1.1	Ottimo	
1.2	Buono	
1.3	Discreto	
2	Tipologia servizi previsti	
2.1	Servizi didattici di educazione alimentare dentro e fuori dall'azienda agricola	
2.2	Servizi didattici di educazione ambientale dentro e fuori dall'azienda agricola	
2.3	Agriasilo	
2.4	Servizi Sociali erogativi	
2.5	Servizi sociali inclusivi	
3	Ambito dei destinatari dei servizi *	
3.1	Regionale	
3.2	Provinciale	
3.2	Sovracomunale	
3.4	Comunale	
4	Attività di formazione, informazione e consulenza	
4.1	Si	
4.2	No	
Caratteristiche della partnership		35
5	Partecipazione enti pubblici	
5.1	Si	
5.2	No	
6	Numero di soggetti coinvolti	
6.1	Maggiore di 10	
6.2	Da 5 a 9	
6.3	Da 3 a 4	
6.4	2	
7	Numero e tipologia di aziende agricole **	
7.1	Maggiore di 10	

7.2	Da 5 a 9
7.3	Da 2 a 4
7.4	Presenza di fattorie didattiche/sociali accreditate ***
8	Tipologia del capofila **
8.1	Azienda agricola

Localizzazione degli interventi ****		5
9.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
9.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)	
9.3	Aree Natura 2000	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

- * L'elemento di valutazione "Numero destinatari dei servizi" non appare significativo ai fini dell'analisi dei progetti, in quanto l'Operazione contiene tipologie di servizi diversi tra loro e non direttamente confrontabili in termini quantitativi di destinatari finali. Si ritiene più opportuno trasformare tale elemento con il più appropriato "Ambito dei destinatari dei servizi", che consente di valutare l'ampiezza del contesto territoriale nel quale si realizza il progetto e di misurare le ricadute dello stesso sul territorio.
- ** Si propone l'inserimento dei criteri "Numero e tipologia di aziende agricole" e "Tipologia del capofila" perché si ritiene utile valorizzare il coinvolgimento e il contributo delle imprese agricole nell'ambito dei progetti promossi con l'Operazione. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri prioritari del macrocriterio "Caratteristiche della partnership".
- *** Cumulabile con i criteri precedenti, che sono alternativi tra loro.
- **** Criteri non cumulabili.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

16.10.01 - Progetti integrati di filiera

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		70
1	Cantierabilità del progetto	
2	Produzioni di qualità e produzioni biologiche - Valorizzazione della produzioni di qualità e dei prodotti biologici (come da scheda operazione 3.1.01)	
3	Introduzione di soluzioni innovative - Elementi e livello di innovazione	
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione	
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica	
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	
7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole	
8	Attività di formazione, informazione e consulenza	
Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20
9	Composizione del partenariato	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione	
11	Modello organizzativo del proponente	
Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		70
1	Cantierabilità del progetto	
1.1	Fattibilità tecnica degli interventi	
	Valutazione del livello di congruità dei tempi di realizzazione e dei rischi e vincoli per la realizzazione degli interventi: presenza di permessi, pareri, autorizzazioni	
1.1.a	assenza di vincoli o autorizzazioni totalmente acquisite	
1.1.b	fino a 10 vincoli da superare	
1.1.c	oltre 10 vincoli da superare	
1.2	Fattibilità economica degli interventi	
	Valutazione della copertura finanziaria rispetto al dimensionamento economico complessivo (dimostrazione delle fonti di autofinanziamento da bilancio e dei prestiti bancari)	
1.2.a	> 80% - 100% di copertura	
1.2.a	> 40% - 80% di copertura	
1.2.b	> 20% - 40% di copertura	
1.2.d	0% - 20% di copertura	
2	Produzioni di qualità e produzioni biologiche - Valorizzazione della produzioni di qualità e dei prodotti biologici (come da scheda operazione 3.1.01)	
	Valutazione dell'incidenza percentuale delle materie prime destinate a produzioni di qualità e biologiche coinvolte nel progetto	
2.1	> 80% - 100%	
2.2	> 60% - 80%	
2.3	> 40% - 60%	
2.4	> 20% - 40%	
2.5	> 0% - 20%	
2.6	0%	

3	Introduzione di soluzioni innovative - Elementi e livello di innovazione
	<i>Introduzione concreta in una determinata azienda o contesto di una innovazione tecnologica e/o organizzativa, anche di carattere ambientale. Tali soluzioni innovative debbono essere introdotte in quella determinata azienda o contesto per la prima volta</i>
3.1	2 tipologie di innovazione
3.2	1 tipologia di innovazione
3.3	innovazione assente
3.4	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione è anche di carattere ambientale</i>
3.5	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione riguarda la fase di lavorazione/trasformazione e condizionamento del prodotto oppure se almeno il 50% dei produttori di base introduce l'innovazione</i>
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione
4.1	Tipologia degli interventi
	<i>Valutazione della presenza di interventi di carattere strutturale da realizzare e della loro tipologia: ristrutturazione, restauro, risanamento (R) o nuove costruzioni senza compensazioni urbanistiche (NC)</i>
4.1.a	solo R e/o investimenti tecnologici
4.1.b	NC e R
4.1.c	solo NC
4.2	Integrazione
	<i>Valutazione dell'efficacia degli interventi sotto il profilo dell'integrazione di filiera; categorie di operatori (anelli della catena di filiera) che realizzano interventi</i>
4.2.a	> 2 categorie
4.2.b	2 categorie
4.2.c	1 categoria
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica
	<i>Valutazione dell'incidenza economica degli interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica aziendale</i>
5.1	> 30% della spesa ammissibile
5.2	> 10% - 30% della spesa ammissibile
5.3	> 0% - 10% della spesa ammissibile
5.4	0% della spesa ammissibile
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto
	<i>Valutazione del numero di comuni ove sono ubicati i centri aziendali delle imprese agricole aderenti al progetto</i>
6.1	oltre 15 comuni
6.2	da 10 a 15 comuni
6.3	da 5 a 9 comuni
6.4	meno di 5 comuni
7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole
	<i>Valutazione delle ricadute in termini economici sui produttori di base del progetto integrato (costi/benefici). Il punteggio viene attribuito in presenza di analisi costi/benefici che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato</i>
7.1	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore del 3% del prezzo di mercato.
7.2	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore a 2 % e fino a 3% in più del prezzo di mercato.
7.3	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo compreso tra 1% e 2% in più del prezzo di mercato.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

7.4	nessuna ricaduta
8	Attività di formazione, informazione e consulenza
	<i>Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato</i>
8.1	3 tipologie di attività
8.2	2 tipologia di attività
8.3	1 tipologie di attività
8.4	attività non prevista

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20
9	Composizione del partenariato *	
	<i>Valutazione del peso della componente agricola rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti</i>	
9.1	> 90%	
9.2	> 70% - 90%	
9.3	> 50% - 70%	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione **	
	<i>Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. massa critica del prodotto, servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione anche sul territorio, attivazione di più filiere)</i>	
10.1	V.A. alto	
10.2	V.A. medio	
10.3	V.A. basso	
10.4	V.A. insufficiente	
11	Modello organizzativo del proponente **	
	<i>Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni)</i>	
11.1	definizione buona	
11.2	definizione sufficiente	
11.3	definizione insufficiente	

Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento		10
	<i>Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al settore produttivo prevalentemente interessato dal progetto integrato di filiera</i>	
12.1	zootecnia da latte	
12.2	zootecnia da carne (bovini, suini e ovicapri)	
12.3	vitivinicolo	
12.4	cereali e riso	
12.5	ortofrutta	
12.6	settore forestale	
12.7	avicunicoli	
12.8	florovivaismo	
12.9	olio d'oliva	
12.10	miele	
12.11	zootecnia da carne (equini)	
12.12	altri settori	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'elemento di valutazione aggrega e comprende, di fatto, i due elementi prioritari "Numero di aziende agricole coinvolte" e "Numero di soggetti agricoli non coinvolti" indicati nel macrocriterio "Livello di aggregazione".
- ** I due elementi aggiuntivi consentono un'analisi ed una valutazione più accurate dei progetti, favorendo la selezione di progetti caratterizzati da un grado di collaborazione del partenariato più avanzato e da un livello produttivo in grado di assicurare una ricaduta positiva su un maggior numero di imprese. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri prioritari definiti nel macrocriterio "Livello di aggregazione".

16.10.02 – Progetti integrati d’area

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		68
1	Introduzione di soluzioni innovative- Elementi e livello di innovazione	
2	Tipologia degli interventi e loro integrazione	
3	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	
4	Dimensione economica dell’aggregazione - Spesa ammissibile dell’investimento complessivo	
5	Attività di formazione, informazione e consulenza	
6	Cantierabilità del progetto - Fattibilità tecnica degli interventi *	
Livello di aggregazione - Modello di partenariato		22
7	Componente agricola e/o forestale - N. di aziende agricole e/o forestali partecipanti al progetto	
8	Enti pubblici	
9	Composizione del partenariato	
10	“Valore” conseguibile con l’aggregazione	
11	Modello organizzativo del proponente	
Localizzazione degli interventi - Tipologie d’area coinvolta nel progetto		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		68
1	Introduzione di soluzioni innovative- Elementi e livello di innovazione	
	<i>Introduzione concreta in una determinata azienda o contesto di una innovazione tecnologica e/o organizzativa, anche di carattere ambientale. Tali soluzioni innovative debbono essere introdotte in quella determinata azienda o contesto per la prima volta</i>	
1.1	2 tipologie di innovazione	
1.2	1 tipologia di innovazione	
1.3	innovazione assente	
1.4	Vengono assegnati 4 punti aggiuntivi se l’innovazione è anche di carattere ambientale	
2	Tipologia degli interventi e loro integrazione	
2.1	Tipologia degli interventi	
	<i>Valutazione della presenza di interventi di carattere strutturale da realizzare e della loro tipologia: ristrutturazione, restauro, risanamento (R) o nuove costruzioni senza compensazioni urbanistiche (NC)</i>	
2.1.a	solo R e/o investimenti tecnologici	
2.1.b	NC e R	
2.1.c	solo NC	
2.2	Integrazione	
	<i>Valutazione della capacità di integrare gli interventi d’area attraverso la diversificazione delle tipologie di operazioni PSR utilizzate</i>	
2.2.a	> 3 operazioni	
2.2.b	3 operazioni	
2.2.c	2 operazioni	
2.2.d	1 operazione	
3	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	
	<i>Valutazione del numero di comuni ove sono ubicati gli interventi previsti</i>	
3.1	oltre 15 comuni	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

3.2	da 10 a 15 comuni
3.3	da 5 a 9 comuni
3.4	meno di 5 comuni
4	Dimensione economica dell'aggregazione - Spesa ammissibile dell'investimento complessivo
4.1	maggiore di 5.000.000 €
4.2	da 1.000.000 € a 5.000.000 €
4.3	da 500.000 a meno di 1.000.000 €
5	Attività di formazione, informazione e consulenza
	<i>Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato</i>
5.1	3 tipologie di attività
5.2	2 tipologie di attività
5.3	1 tipologia di attività
5.4	attività non prevista
6	Cantierabilità del progetto - Fattibilità tecnica degli interventi *
	<i>Valutazione del livello di congruità dei tempi di realizzazione e dei rischi e vincoli per la realizzazione degli interventi: presenza di permessi, pareri, autorizzazioni</i>
6.1	assenza di vincoli o autorizzazioni totalmente acquisite
6.2	fino a 10 vincoli da superare
6.3	oltre 10 vincoli da superare

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		22
7	Componente agricola e/o forestale - N. di aziende agricole e/o forestali partecipanti al progetto	
7.1	più di 30 aziende agricole e/o forestali	
7.2	da 11 a 30 aziende agricole e/o forestali	
7.3	fino a 10 aziende agricole e/o forestali	
8	Enti pubblici	
	<i>Valutazione della partecipazione attiva degli Enti Pubblici partecipanti al progetto</i>	
8.1	2 o più Enti Pubblici	
8.2	1 Ente Pubblico	
8.3	0 Enti pubblici	
9	Composizione del partenariato **	
	<i>Valutazione della diversificazione e della complementarità delle categorie di soggetti attivamente coinvolti</i>	
9.1	3 o più categorie	
9.2	2 categorie	
9.3	1 categoria	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione **	
	<i>Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione sul territorio, attivazione di filiere locali/territoriali)</i>	
10.1	valore conseguibile buono	
10.2	valore conseguibile sufficiente	
11	Modello organizzativo del proponente **	
	<i>Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni)</i>	
11.1	definizione buona	
11.2	definizione sufficiente	

11.3	Definizione insufficiente
------	---------------------------

Localizzazione degli interventi - Tipologie d'area coinvolta nel progetto		10
	<i>Il punteggio viene riconosciuto se almeno il 50% della superficie agricola totale (SAT) delle aziende che effettuano interventi ricade nelle aree di seguito definite</i>	
12.1	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
12.2	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	
12.3	altre aree ***	

PUNTEGGIO MASSIMO		100
-------------------	--	-----

- * L'elemento di valutazione "Cantierabilità del progetto" è stato aggiunto, in analogia con l'Operazione 16.10.01, per favorire la selezione di progetti ad uno stato progettuale avanzato, realizzabili in tempi adeguati in relazione alla loro complessità e ai tempi necessari per completare gli iter autorizzativi. All'elemento di valutazione aggiuntivo non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello degli elementi prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità del progetto".
- ** Gli elementi aggiuntivi nell'ambito del macrocriterio "Livello di aggregazione" consentono un'analisi ed una valutazione più accurate dei progetti, favorendo la selezione di proposte progettuali caratterizzate da un grado di collaborazione del partenariato più avanzato e da un livello produttivo in grado di assicurare una ricaduta positiva sulle imprese. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri definiti nel macrocriterio "Livello di aggregazione".
- *** L'elemento di valutazione aggiuntivo è giustificato dalla necessità di non penalizzare i progetti realizzati in ambiti territoriali diversi da quelli identificati nell'Operazione, che possono avere una forte valenza in termini di sostenibilità ambientale, pur non rientrando nelle aree prioritari indicate nel macrocriterio "Localizzazione degli interventi".

19.2.01 - Attuazione dei piani di Sviluppo locale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche dell'area	18
Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL	20
Caratteristiche del Piano	52
Risorse finanziarie	10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-------------------------	-------

1 - Caratteristiche dell'area	18
1.1	Incidenza delle aree rurali intermedie o con problemi complessivi di sviluppo
	Percentuale di superficie dell'area ricadente in aree C - D
	superiore al 90%
	superiore al 70% e fino al 90%
	tra il 50% e il 70%
1.2	inferiore al 50%
	Variazione demografica
	Variazione percentuale della popolazione dell'area dal 2006 al 2014. Termine di confronto è la media delle aree ammissibili pari al 4,9%
1.3	superiore alla media
	inferiore o uguale alla media
	Indice di vecchiaia
1.3	Rapporto tra il totale abitanti dell'area con età maggiore o uguale a 65 anni e il totale abitanti dell'area con età inferiore o uguale a 14 anni. Termine di confronto è la media delle aree ammissibili pari a 149%
	superiore alla media
	inferiore o uguale alla media

2. Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL	20
2.1	Tipologia del partenariato
	1) amministrazioni pubbliche (escluse Province, Comunità Montane, Comuni e loro associazioni)
	2) organizzazioni professionali agricole e Organizzazione Produttori agricoli
	3) associazioni ed altri enti di rappresentanza sociale
	4) altre organizzazioni professionali, fondazioni
	5) Imprese singole e associate, istituti bancari
2.2	6) Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico
	Valenza del partenariato rispetto agli ambiti tematici proposti nel PSL - Congruenza tra le competenze, gli ambiti tematici e le attività previste
2.1	0,5 punti ad ogni partner la cui attività è riconducibile ai temi proposti (esclusa la Tipologia 5) del criterio 2.1

2.3	Organizzazione del Gal - Modalità organizzative e relativi profili professionali finalizzati all'attuazione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione del Piano
	completa descrizione
	parziale descrizione
2.4	Procedure decisionali del GAL - Definizione delle procedure inerenti alle procedure decisionali, in particolare alle modalità di selezione, valutazione, concessione, controllo e monitoraggio delle operazioni.
	definizione buona
	definizione sufficiente

3. Caratteristiche del Piano		52
3.1	Coerenza della strategia rispetto alle analisi e ai fabbisogni individuati (SWOT) Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.2	Coerenza della strategia con gli obiettivi del PSR - Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.3	Coerenza della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal Rapporto ambientale del PSR - Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.4	Individuazione ambiti tematici - Individuazione e integrazione tra gli ambiti tematici	
3.4.a	N. ambiti attivati	
	attivazione di 3 ambiti	
	attivazione di 2 ambiti	
	attivazione di 1 ambito	
3.4.b	Integrazione	
	piena integrazione	
	generica integrazione	
3.5	Innovatività della strategia - Introduzione di ambiti tematici innovativi/nuovi nel contesto locale Presenza di ambiti tematici interventi innovativi/nuovi con peso finanziario pari almeno al 10% della strategia proposta nel Piano.	
3.6	Complementarietà con altre operazioni del PSR - Integrazione con le Misure del PSR	
	complementarietà	
	non complementarietà	

3.7	Integrazione della dimensione ambientale nel PSL in coerenza con le indicazioni del Rapporto ambientale del PSR
	Coerenza interna: rispondenza delle azioni di Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale.
	Capacità delle azioni del PSL di attenuare gli elementi di vulnerabilità del territorio e incidere positivamente sui fattori di resilienza
	Valutazione degli effetti ambientali delle azioni di piano con eventuali interventi di mitigazione
	piena integrazione
	buona integrazione
	generica integrazione
3.8	Chiarezza nella descrizione delle operazioni nel PSL
	buona chiarezza
	parziale chiarezza
3.9	Piano di comunicazione: attività di informazione e animazione - Livello di definizione del Piano
	definizione ben articolata
	definizione sufficientemente articolata
3.10	Piano di monitoraggio e valutazione che tenga conto anche degli effetti ambientali del PSL
	Livello di definizione del Piano
	definizione ben articolata
	definizione sufficientemente articolata
3.11	Valore aggiunto del “metodo leader” - Elementi di valore aggiunto delle operazioni proposte
3.12	Partecipazione finanziaria dei partner privati
	Valutazione della partecipazione finanziaria al capitale dei partner privati sia in termini finanziari che di beni di altra natura (% calcolata sul totale delle risorse pubbliche del PSL).
	Maggiore del 15%
	Dal 12% al 15%
	Dall’8% a meno del12%
	Dal 5% a meno dell’8%
	Dal 3% a meno del 5%
minore del 3%	
4. Risorse finanziarie attribuite	
4.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi del PSL
	Ripartizione delle risorse in relazione agli interventi proposti.
	piena coerenza
	media coerenza
	bassa coerenza
4.2	Cronoprogramma finanziario
	Livello di definizione del cronoprogramma
	definizione completa
	definizione buona
	definizione parziale
PUNTEGGIO MASSIMO	
100	

19.3.01 - Cooperazione dei GAL

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		28
1	Sostenibilità del progetto	
2	Trasferibilità delle conoscenze	
3	Coerenza con la strategia del PSL	
Qualità del partenariato		28
4	Articolazione del partenariato	
5	Esperienza del partenariato	
Risorse finanziarie		24
6	Valore del progetto	
7	Congruità tra piano finanziario e interventi	
8	Incidenza del capitale privato	
PUNTEGGIO MASSIMO		80

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		28
1	<i>Sostenibilità del progetto</i>	
1.1	Capacità finanziaria dei proponenti di garantire continuità alle attività realizzate anche in termini di: - previsione di messa a disposizione di fondi per il proseguimento delle attività di progetto - possibile collegamento del progetto con altre attività in corso presso i partner - capacità di generare entrate Viene valutato il livello di definizione	
	Buona	
	Parziale	
1.2	Esperienze del soggetto capofila nella gestione di progetti di cooperazione - Numero di progetti partecipati ³	
2	<i>Trasferibilità delle conoscenze</i>	
2.1	Trasferibilità delle conoscenze acquisite e delle strategie sviluppate in termini di disseminazione dei risultati e dell'efficacia della comunicazione (grado di definizione delle attività di informazione ed animazione anche in rapporto alle competenze del partner)	
	completa definizione	
	buona definizione	
3	parziale definizione	
	<i>Coerenza con la strategia del PSL</i>	
	Coerenza del progetto con gli obiettivi del PSL - Viene valutato il livello di argomentazione.	
3.1	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	bassa coerenza	
3.2	Chiarezza degli obiettivi generali in relazione alle tematiche del progetto anche con riferimento alla definizione dei ruoli e dei compiti dei partner – Viene valutato il livello di argomentazione	
	Completa	
	Parziale	
3.3	Coerenza degli obiettivi generali in relazione alle tematiche del progetto – Viene valutato il livello di argomentazione	
	Completa	
	Parziale	
Qualità del partenariato		28
4	<i>Articolazione del partenariato</i>	
	Numero di partner:	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4.1	- oltre 6 partner
	- da 5 a 6 partner
	- 4 partner
	- da 1 a 3 partner
4.2	Partecipazione di partenariati pubblici/privati diversi dai GAL ¹
5	Esperienza del partenariato
5.1	Esperienza in ambito nazionale ²
5.2	Esperienza in ambito internazionale ²
5.3	Esperienza rispetto alla tematica progettuale

Risorse finanziarie		24
6	Valore del progetto	
	Congruità tra piano finanziario e interventi	
6.1	Completa	
	Buona	
	Parziale	
7	Congruità tra piano finanziario e interventi	
	Coerenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi del progetto	
7.1	Completa	
	Buona	
	Parziale	
7.2	Cronoprogramma finanziario - Livello di definizione del cronoprogramma	
	Definizione completa	
	Definizione buona	
	Definizione parziale	
8	Incidenza del capitale privato	
	Incidenza del capitale privato (extra leader) - Valore percentuale sul contributo pubblico del progetto	
8.1	maggiore del 15%	
	maggiore del 10% e fino al 15%	

PUNTEGGIO MASSIMO	80
--------------------------	-----------

¹ Un punto per ogni partner fino ad un massimo di 4 punti

² Due punti per ogni progetto, fino ad un massimo di 6 punti

³ Un punto per ogni progetto fino ad un massimo di 4 punti